

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 257

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Mercoledì 28 Ottobre 1936 XV.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15 - 880 - Abbonamenti: Anno L. 50
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 5 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-55 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-388

Giornata di passione rivoluzionaria

L'ITALIA OGGI E' PIU' FORTE DI PRIMA

La marcia su Addis Abeba è la logica storica conseguenza della marcia su Roma

Il messaggio del Duce

ROMA, 27

Il « Foglio d'Ordini » del P. N. F. nr. 166 in data odierna reca il seguente messaggio del Duce alle Camicie Nere per il XIV annuale della Rivoluzione Fascista:

Camicie Nere!

E' CON PARTICOLARE ENTUSIASMO CHE CI AGINGIAMO A CELEBRARE IL XIV ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA. ESSO CADE NELL' ANNO I° DELL' IMPERO CONQUISTATO DAL VALORE DEI NOSTRI SOLDATI, DALLA DISCIPLINA DEL NOSTRO POPOLO CONTRO UN MONDO DI NEMICI IN CAMPO APERTO E DI NEMICI IN AGGUATO.

STRAPPATA LA VITTORIA, CADUTE LE SANZIONI, SPEZZATO IL FRONTE SOCIETARIO, L'ITALIA, OGGI, E' PIU' FORTE DI PRIMA, TEMPRATA DAL SUO SFORZO EROICO E PRONTA A RIPETERLO CONTRO CHIUNQUE, PER LA DIFESA DELL' IMPERO.

Camicie Nere!

LA MARCIA SU ADDIS ABEBA E' LA LOGICA STORICA CONSEGUENZA DELLA MARCIA SU ROMA.

NEL '22 COMBATEMMO CONTRO LA POLITICA VILE DEL « PIEDE DI CASA »; NEL 1936 ABBIAMO CONQUISTATO IL NOSTRO POSTO AL SOLE.

IL NOSTRO ORGOGLIO E' LEGITTIMO E L' OPERA CHE SVOLGEREMO IN AFRICA SARA' UN CONTRIBUTO ALLA CIVILTA' DEGNO DELLE TRADIZIONI MILLENARIE D'ITALIA.

Camicie Nere!

LA PATRIA CONTA SU DI VOI, IN OGNI MOMENTO E PER OGNI EVENTO.

CIO' CHE FU FATTO, E' GARANZIA PER IL FUTURO.

A NOI!

Mussolini

Da Palazzo Venezia nel quattordicesimo annuale della Rivoluzione.

Continuità rivoluzionaria

Annuale glorioso! Ma bisogna ormai, da un piano di vita più alto, della coerenza di una conquista prodigiosamente compiuta, vederlo con altri occhi e saperne misurare la significazione storica grandiosa. Non sia questo l'orgoglio delle generazioni venturose soltanto: sappiano i viventi rendersene capaci combattendo in sé stessi quel tanto di riposato e di infingardo che ne trattiene gli impeti e ne vela la sensibilità. Il cuore degli italiani dovrebbe essere eternamente giovane: come quello del Duce e delle schiere che salgono incontro alla nuova vita.

La Rivoluzione — ricordiamolo bene — non è un tempo del Fascismo. E' il Fascismo, sistema che vive oltre le condizioni che lo hanno creato e che ha creato. La dinamica rivoluzionaria non è ancora fissata in un quadro statico. Conclusione ingrata a molti. La rivoluzione sarebbe, secondo una nota definizione, una più o meno lunga infermità del diritto, guarita in quale, il diritto si ferma: e intorno, gli uomini tessono la rete dei loro interessi in cui tutta la vita ha da cadere. Per sempre. Concezione ottocentesca della rivoluzione, romantica e giacobina: un ordine perfetto ed eterno, creato da un disordine temporaneo, violentissimo, sanguinoso.

Per Mussolini la rivoluzione può avere o può non avere il decoro drammatico che impressiona ma agisce nell'ordine di revisione di aggiustamento, di indirizzamento. « Può avere un ritmo più o meno affrettato. Ma è continua. Esige volontà alacri, destrezza fedeli, non da bigotti. C'è un Mussolini, ignoto alla folla,

di un popolo, la cui stessa passione si farà milizia.

« Il popolo che era stato da cinquant'anni un assente — dirà un giorno Mussolini commemorando i soldati che « inserisce nel corpo nudo della storia d'Italia. Gli uomini che danno la voce a questo movimento sono degli insistenti, degli inquieti, dei fuoriscosti ». Tra questi egli dà il primo segnale. La guerra, la classica guerra contro lo straniero che nella mentalità delle classi dirigenti, non doveva, all'infuori di una paternalistica assistenza pregiudiziale le posizioni giuridiche e sociali all'interno, acquista anche un contenuto morale politico e sociale di rivoluzione. E' scritto da Mussolini alla vigilia della fondazione dei Fasci di Combattimento — « il primo episodio della Rivoluzione ».

Tutto, nella storia del Fascismo si tiene, anche nelle sue apparenze contraddittorie, a questo filo conduttore. Dai primi Fasci, accolti di uomini di diversa provenienza e appartenenti a diversi partiti, al Partito, unico e unitario di oggi, la sua formazione organica procede per tempi, che le esigenze della rivoluzione determinano; ma il Partito di oggi è strumento di azione rivoluzionaria non meno dei nuclei combattivi della vigilia.

Le squadre di azione, strumenti di una violenza necessaria come un atto chirurgico, trovano la loro traduzione rivoluzionaria nella Milizia, che non è l'esaurimento di quella violenza ma il suo convogliarsi in forza ordinata. Dovunque, nell'ampia cerchia di Istituti e di norme che oggi formano l'apparato del Regime, dai sindacati alle corporazioni, dai Fasci giovanili agli Istituti di cultura, dalle epurazioni della « Carta del lavoro » a tutto l'ordinamento giuridico dello Stato, è avvertibile, nella sua schiettezza, la forza di azione rivoluzionaria del Fascismo. Avvertibile intendiamo, come forza tuttora viva e non composta negli Istituti, nelle leggi, negli organi e negli ordinamenti in modo definitivo. Viva e quindi in movimento, operante sugli spiriti e sulle coscienze, dentro e fuori d'Italia. Norma di vita e quindi dottrina, affinata e perfezionabile fino a diventare mistica. Da questo presupposto di ardore inesaurito ha origine, si ingrandisce, si determina, si avvia giorno per giorno, l'idea della civiltà fascista come fenomeno universale. Può bastare l'accenno ad indicare la grandezza: mediatrice, non commemorando una rivoluzione compiuta ma esaltando, nei nostri cuori una rivoluzione che si compie.

Nell'ordine costituzionale, dove accanto al nuovo molto sopravvive del vecchio, e dove un'opera di eliminazione è ancora necessaria, per dare una piena efficienza agli Istituti più originali del Fascismo: nell'ordine economico e sociale in cui vediamo la vita associativa imprimere una formidabile spinta verso una più responsabile partecipazione dei ceti produttivi alla formazione di una politica, economica nazionale unitaria; nell'ordine culturale che quello in cui, dall'arte alla filosofia regna ancora qualche confusione di lingue e di intelletti; e in ogni altro, tecnico, scientifico, militare, sportivo, la Rivoluzione ha del cammino da compiere.

Le nuove generazioni attendono la fiammata eredita. E' ad esse che l'animo degli anziani si rivolge, per inclinare verso il domani. « Non grava sulle nostre anime il passato, perché il tumultuoso presente ci incalza verso l'avvenire ».

a. g.

Offerte al Duce per celebrare l'Impero

ROMA, 27.

Il Duce ha ricevuto 50 mila lire dell'azienda RR. Terme di Montecatini, offerte per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha assegnato 25 mila lire a ciascuno degli E.O.A. di Lucera e di Pistoia.

Il Duce ha ricevuto 50 mila lire dalla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, quale offerta per celebrare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma all'E. N. Fascista ai lavoratori di albergo.

Il Duce ha ricevuto 15 mila lire che la Società An. Aldo Resnato di Monza gli ha offerto per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce, accogliendo il desiderio espresso dall'offerente, ha destinato detta somma alle opere stenziali di Monza.



Le pietre - La strada - L'Artefice

Le manifestazioni nell'Urbe

I vessilli federali di tutta Italia sfileranno davanti al Duce - La inaugurazione del Sacratio della Milizia

ROMA, 27.

Domani, 28 ottobre, tutti gli italiani, quelli che risiedono in Patria e gli altri che sulle vie del mondo incidono l'impronta del loro ingegno col facendo lavoro, celebreranno con più vibrante entusiasmo il XIV annuale della Rivoluzione e più che mai il pensiero memore dell'intero popolo sarà rivolto al genio che ci guida. Al Duce, magnifico, che in quattordici anni di Regime fascista ha ridato l'Italia agli italiani e all'Italia l'Impero.

Nel giorno fatidico di questa giulida ricorrenza, che riveste il carattere di una ora di grande storia dell'Italia d'oggi, più che mai il popolo delle città, dei borghi e delle campagne si stringerà idealmente intorno a Lui, dietro i labari e le insegne, per esprimere, nella prima celebrazione imperiale dell'annuale della Marcia su Roma, la sua commossa, fiera e indissolubile gratitudine per aver lasciato la Patria, sotto i simboli del Fascio Littorio, verso un radioso e sicuro avvenire.

Le più significative cerimonie si svolgeranno naturalmente a Roma, dove oggi sono convenuti i labari e i gagliardetti di tutte le Federazioni dei Fasci di Combattimento, dell'Associazione Famiglie Caduti, Mutuali e Feriti per la Rivoluzione, le insegne dei Gruppi Universitari Fascisti e dei Giovani Fascisti, per essere presentati in massa, simbolo dell'Italia in camice nero, alla grande celebrazione di domani. Essi sono religiosamente custoditi nello stadio del Partito, ove sono giunti in imponente corteo, guidati da S. E. Starace, dalla Stazione attraverso le vie dell'Urbe.

La prima cerimonia avverrà alle ore 9 nella sede del Comando della Milizia dove sarà inaugurato il Sacratio dedicato ai Caduti, fra cui quelli che hanno eroicamente dato la vita nelle lontane terre d'Africa per la conquista dell'Impero. Alle 10 poi tutti i labari e i gagliardetti convenuti a Roma, si porteranno, scortati da quelli delle organizzazioni romane, in piazza Venezia, ove confuriranno anche tutte le formazioni fasciste dell'Urbe e gli studenti fascisti universitari, mentre i labari e i gagliardetti si schiereranno presso la tomba del Mite Ignoto, simbolo eterno dell'Italia guerriera e vittoriosa, sul l'Altare della Patria.

Contemporaneamente l'insegna del Direttorio Nazionale del P.N.F., proveniente da Palazzo Littorio, sarà issata sul balcone di Palazzo Venezia.

Quando lo schieramento sarà ultimato l'immensa folla renderà gli onori al Duce, fondatore dell'Impero.

Poscia Mussolini consegnerà gli

ambiti premi ai Littori per l'anno XIV e le ricompense al valor militare concesse ai fascisti universitari durante la campagna d'Africa.

A mezzogiorno il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Direttore Nazionale e da un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione, consegnerà, al Duce, a

popolo, il popolo sempre più degno del suo Capo.

La fumida guerra africana, sulle catenette dei vecchi e dei nuovissimi, tanti insieme con l'insopprimibile ardore di un popolo, portava l'idea di un rinnovamento di questa Europa che non avrebbe trovato pace in un mondo senza giustizia. Contro tutte le forze della negazione e della conservazione, il Duce ha saputo piegare alla pazienza il suo e il nostro coraggio e ancora una volta con serenità e dignità romana, lanciò oltre i confini un messaggio di pace.

I combattenti che nel totale splendore della Vittoria vendicata, vedono battezzare l'immensa foresta di baionette del popolo in armi, e tu che mai, feroce del dovere compiuto e pronti ad ogni evento, raccogliamo l'atto richiamo che risponde alla missione di unità e di armonia che è propria di Roma. Nella casa del sacrificio guerriero che nel giorno della Vittoria si inaugura alla sacra presenza dell'Imperatore, essi accoglieranno affondamenti, i rappresentanti dei combattenti di Europa e d'America che scelsero Roma a sede del loro primo convegno.

L'incontro dei soldati della grande guerra che furono avversari in campo, sarà atto di fede nelle sorti della civiltà e attraverso la pace nel lavoro e il lavoro nella pace troverà la via della sua salvezza per la gloria di Roma che ne fu matrice e per la fortuna del mondo.

Gruppo medaglie d'oro: Associazione Nazionale Famiglie Caduti; Istituto del Nastro Azzurro; Associazione Nazionale Mutuali; Ass. Naz. Volontari; Federazione Nazionale Arditi; Associazione Naz. Combattenti.

Badoglio offre al Duce la prima copia del suo libro

ROMA, 27.

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo Pietro Badoglio che gli ha fatto omaggio della prima copia del suo libro « La guerra di Etiopia ».

Il nobile manifesto delle Associazioni combattentistiche

ROMA, 27.

A celebrazione del 28 ottobre e del 4 novembre, le Associazioni combattentistiche hanno pubblicato il seguente manifesto:

« Da quando dalle arce di Aquilina romana fu tolto l'ignoto, la vittoria attendeva il suo vendicatore. Or sono 14 anni Egli giungeva alla testa delle nere legioni che accorrendo in Roma dalle grandi vie consolari, promettevano di rompere la congiura di oscurità e di silenzio che pesava sulla nostra Vittoria e di restituire la città eterna al suo destino di Impero. Da quel giorno il capo fu sempre più degno del suo

Il distintivo di arditore ai legionari decorati in A. O.

ROMA, 27.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. N. 638 reca: Il Duce, Capo delle Forze Armate d'Italia, perchè le Legioni della M. V. S. N. perpetuino le tradizioni guerriere dell'arditismo e dello squadrismo il 19 gennaio 1936 XIV ha disposto che i legionari combattenti in A. O. che hanno ottenuto una ricompensa al valore militare, possano fregiarsi del distintivo degli arditi.

La concessione, a mezzo di ordine del giorno, è devoluta ai comandi di Divisione, di Gruppo Battaglioni e Battaglioni Camicie Nere autonomi.

La Federazione Nazionale Arditi d'Italia consegnerà ai legionari decorati l'emblema degli arditi.

Il 30 ottobre a Milano S. E. il Capo del Governo consegnerà i diplomi che autorizzano i legionari decorati in A. O. a fregiarsi del distintivo di arditi di guerra.

Starace tiene rapporto ai Segretari del Guf

ROMA, 27.

Il Segretario del Partito ha ritenuto a rapporto, nella sala delle Segreterie a Palazzo Littorio, i Segretari del Guf convenuti a Roma per la celebrazione del XIV annuale della Rivoluzione: per la consegna dei premi ai Littori della cultura e dell'arte, dello sport e del lavoro e delle decorazioni al valor militare ai fascisti universitari che hanno combattuto in A. O.

Il Segretario del Partito ha dato le direttive per l'attività da svolgere nell'anno XV, secondo l'ordine dell'Impero. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

S. E. Benni a Milano inaugura il Salone dell'automobile

MILANO, 27.

Prima dell'inaugurazione del Salone dell'automobile la S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Benni ed il Sottosegretario alla Guerra generale Pariani si sono recati a visitare l'Esposizione Triennale. Il Ministro ed il Sottosegretario sono poi intervenuti alla colazione inaugurale del Salone dell'automobile, durante la quale hanno parlato il presidente della Confederazione fascista industriale e il Ministro Benni, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale del IX Salone internazionale.

Dieci nomine di cavalieri del Lavoro

ROMA, 27.

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, sentito il Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, con R. D. in corso sono stati insigniti della croce di cavaliere al Merito del Lavoro i signori: 1. Bianchi comm. Martino orticoltore, Pistoia; 2. Rocca gr. uff. Annibale industriale, Torino; 3. Caratti nob. comm. Andrea agricoltore, Udine; 4. Ferretti comm. Antonio industriale, Milano; 5. Gavarone Giovanni costruttore navale ed industriale armatoriale, Genova; 6. Goisis gr. uff. ing. Ludovico industriale, Milano; 7. Mazza comm. ing. Pietro Adolfo industriale, Genova; 8. Parrini comm. Eugenio bonificatore e costruttore edile, Roma, Cosenza, Nuoro; 9. Persichetti gr. uff. dott. ing. Guglielmo costruttore edile, Roma; 10. Reda comm. dott. Silvio industriale, Biella.

Nel Gran Consiglio

ROMA, 27.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto del Capo del Governo che conferma membri del Gran Consiglio del Fascismo per un triennio, a decorrere dal 2 ottobre 1936 XIV, Ciano, Costanzo conte di Cortellazzo; Rossoni Edmondo e De Stefanis Alberto.

Eden riceve Ribbentrop

LONDRA, 27.

Il Ministro degli Esteri Eden a ricevuto stamane al « Foreign Office » l'Ambasciatore di Germania Von Ribbentrop.

UMANESIMO e la Scuola fascista

Per ragioni di carattere etico, per intima coerenza, per esigenze essenzialmente storiche, il Regime fascista ha subito assegnato alle attività culturali e spirituali un posto di privilegio definito e concreto, che non ha niente in comune con le timorose vagheggiate aspirazioni degli intellettuali strano.

Sempre che si può prevalere dello spirito nei riguardi di qualunque altra attività, il Duce è intervenuto con parole precise e intransigenti.

Sono ora numerose le nuove istituzioni culturali: dalla R. Accademia al Ministero per la Stampa e la Propaganda, dalle esposizioni periodiche agli Istituti Fascisti di Cultura in Italia e all'estero, dai Congressi internazionali al Lettorato di lingua e letteratura italiana presso l'Università straniera.

Ma soprattutto verso la Scuola, profezia dello spirito e della intelligenza, il Fascismo ha visibilmente profeso tutta la sua più appassionata volontà rinnovatrice e formativa.

Non è necessario abbandonarsi a malinconiche narrazioni. Nessuno ha certo dimenticato l'ateismo, l'anarchia, l'indisciplina, la disorganizzazione scolastica del dopoguerra. Ridonate alla fanciullezza la serenità e il «sentimentum Dei», la prima coscienza della vita; il Fascismo attraverso sostanziali riforme è giunto via via a formare in questo delicatissimo settore un'anima nuova, una profonda volontà di disciplina, un generoso amore alla Patria, al lavoro, all'altissimo allo studio.

Scuola che non è più vedova di un'azione di giustizia, non è più una palestra dove il carattere del cittadino viene integralmente formato sotto ogni aspetto: spirituale, culturale, guerriero.

Questo lungo processo di formazione dell'anima civis non poteva essere opera di bacchetta magica. Appunto per l'implicata complessità, ha dovuto dar luogo nell'attività, in un'attività di sottile esperienza, e in un'attività di numerosi sviluppi, a miriadi perfezionamenti. Questo complesso lavoro, svolto, a torto, in un'attività di diverse giunte e commissioni, ha conseguito con una certa rapidità, per sommi capi, gli obiettivi della nuova scuola. Ma necessariamente non ha potuto, come tutti i vasti processi storici di prima fase, conseguire quella compatta unità fondamentale che solo può dare valida propulsione a un'indirizzo formativo dello spirito, coerente, essenziale, profondo.

Non deve quindi stupire — a chi si ponga con serena consapevolezza il problema della educazione nazionale — la finora evidente disarmonia dei programmi tra i diversi tipi di scuole, né una certa frazionarietà e inorganicità degli studi, né la ponderosa e disagevole legislazione scolastica.

S. E. De Vecchi, Ministro dell'Educazione Nazionale, con la nota sua sagacia sottile che rasenta l'infinito, e gli deriva da una massima esperienza storica ha subito individuato e dichiarato il superamento della prima fase formativa della educazione scolastica, e l'inizio della nuova fase di risoluzione e di compimento.

Con la sincerità intransigente delle anime virili, il Ministro ha esposto nei più recenti discorsi alla Camera dei Deputati e al Senato, i veri termini del problema dell'Educazione Nazionale, senza nascondere i difetti presenti né le difficoltà avvenire.

Alla denunciata disarmonia tra i vari tipi di scuole, il Quadrumviro ha contrapposto i nuovi programmi scolastici, frutto del più attento studio nei più minuti particolari delle possibili comparazioni che intercorrono tra le più diverse discipline.

Senza menomare il singolo valore specifico, tutte le scuole sono state elevate in funzione di un carattere profondamente etico ed umano, comune a tutte, tale da decidere in senso positivo sulla formazione educativa del carattere.

Armonia, quindi, nei diversi tipi di scuole fra di loro e piena armonia di tutte le scuole di ogni genere in rapporto all'unico scopo comune, e ideale e politico, della nostra nuova vita: la rivendicazione e la formazione pura integrale assoluta, senza incroci stranieri, della nostra anima latina.

Anche qui, con felice risultato di indagini, S. E. De Vecchi ha determinato il primo momento storico, che osservi più intero il nostro animo romano: «la pura italianità dell'umanesimo».

A questo ultimo capite, assolutamente genuino, deve riannodarsi, continuandone gli sviluppi e ampliandone il valore eterno, la nostra intensa evoluzione spirituale di oggi. I nuovi programmi, redatti essenzialmente sotto questa specie, meritano la più viva lode e la massima fiducia.

Risultato spontaneo crederà, con convinzione profonda, che questo maggior provvedimento di S. E. De Vecchi, trasformerà intimamente la scuola e le nuove generazioni. Con i nuovi programmi lo studio investe effettivamente la vita, aderisce strettamente alle più sostanziali condizioni dello spirito. La scuola risorge per intero, si vitalizza con lo afflusso di elementi immutabili ed eterni.

La cultura trascende le fredde formule, e si manifesta secondo lo spirito. La storia supera finalmente le bozze recitazioni, i valori mnemonici, e diviene viva, presente, immediata, veramente preziosa materia di esperienza e di vita.

«Occorre dunque richiamare la nostra cultura alla romanità — ha detto S. E. De Vecchi — che deve esistere tra il fatto e l'idea, tra il pensiero e l'azione, tra il libro e il moschetto».

«È stato necessario un intervento nella scelta del programma,

perché gli insegnamenti dei classici non siano sopraffatti dallo studio della lingua anatomizzata, perché la filologia non uccida il contenuto dei testi, la materia non uccida lo spirito, la tecnica non uccida l'arte, l'antichità non uccida la sintesi».

Questa vitalizzazione degli studi invaderà col presente anno scolastico, come atmosfera più chiara e più fresca, le aule di tutte le scuole: dall'istruzione primaria a quella superiore.

Le nuove generazioni non tarderanno a manifestarne i frutti, attraverso una più profonda maturità del pensiero, una più solida costruzione del carattere, una più energica volontà guerriera, una più ampia conoscenza e comprensione di fatti e dei fenomeni umani.

Senonché, per il conseguimento pieno di questa evoluzione spirituale della Scuola, è subito apparsa indigeribile la necessità di una metamorfosi anche amministrativa, che garantisce, con rapida immediatezza, la piena efficienza di un'unica volontà formativa.

Èra necessario provvedere con la massima prontezza ed energia al disciplinamento degli organismi scolastici, al coordinamento delle più diverse attribuzioni, alla immedia-

torato Generale della scuola media pubblica e privata con il riordinamento dei Provveditorati agli Studi per i rovinosi.

Dal potere conferito al Ministro di sopprimere, istituire, fondere facoltà e scuole universitarie, è risultata, per la istruzione superiore, l'enorme vantaggio di lunghi anni invocato da una costante uniforme regolarità degli insegnamenti.

«Un simile ordine degli studi — parole di S. E. De Vecchi — unificatore e disciplinatore secondo la nostra pratica vita ed il costume di oggi creatore di storia, rispondente alle esigenze del nostro domani, una simile sensazione della missione dell'Università nostra noi abbiamo provato inaugurando la città musoliniana degli studi nell'Urbe».

L'ispettorato Generale per la scuola media pubblica e privata viene a sostituire con visibile vantaggio le Direzioni Generali della Scuola Media, che, operando in diverse sedi e con facoltà decise, presentavano non raramente fra loro, in un settore di scuole per eccellenza paritarie, pungenti incoerenze e disarmonie.

Ma l'innovazione di una vasta portata, per il cui tramite si garantisce il più rapido e immediato contatto della volontà del Ministero con cinque milioni di scolari e con gli studenti della Scuola Media, è costituita dal riordinamento del RR. Provveditorati agli Studi per Provincie.

Il R. D. L. 9 marzo c. a. n. 400, ha decisamente tolto all'Amministrazione dell'Educazione Nazionale quel lamentato carattere di enorme complessità, quasi di cefalotassi, e

ha dotato invece una massima snellezza, una più pronta efficienza di congegni, soprattutto la garanzia di un'autorità provinciale che riesce ad armonizzare con la massima accuratezza, in un più limitato ambito, la funzione eterna quanto delicata dell'educazione.

Attraverso le menzionate riforme, volute dal dinamico Quadrumviro, che già in tanti settori della nostra vita ideale e politica ha portato eccezionali contributi, meritando l'incondizionata gratitudine della Patria, noi sentiamo più ampia e fortissima la fede nelle nuove generazioni.

«Noi siamo ben sicuri — sono state ammirabili parole del Ministro — che il nostro domani non è che un presente operoso e vivuto lanciato verso le mete visibili soltanto negli orizzonti che il Campidoglio discopre al nostro Duce. Al Ministero dell'Educazione Nazionale la cultura e la scuola italiana in un blocco monolitico lavorano in silenzio per questo domani, il blocco è incombendemente perché fuggito in terreno aspro di incontro fra un passato di vari millenni di memorie, di ritaggi, d'insegnamenti che si stanno nel sangue come nello spirito ed il nostro futuro alid cui conquista ci basta credere perché divenga azione e fatto storico. Noi sentiamo questa fede che è cemento al blocco incombendemente ed il nostro avvenire ci appare come la sola cosa certa sullo sfondo caliginoso e turbido dei nostri europei con la immagine austera avvolta di Roma».

Arturo Moggia

La nobiltà storica di un passatempo

Le carte da gioco attraverso i secoli

Le carte da gioco fino dal secolo XIII erano diffuse in Italia tra il popolo minuto. Le troviamo nominate in un Codice del «Trattato della Famiglia» scritto nell'anno 1299 e citato nel Vocabolario della Crusca.

Gli antichi nostri Statuti Municipali, molti dei quali certamente riordinati nel secolo XIII, severamente proibiscono i costi detti giochi «di sorte» fra i quali è annoverato in modo preciso il gioco delle carte. Detti provvedimenti pare però non sortissero buon effetto perché nel trecento, in Faenza, i giochi di sorte non solo erano permessi, ma venivano appaltati a vantaggio del Comune.

Non pare verosimile che le carte da gioco siano state in uso presso i Greci ed i Romani, non avendocene nessun scrittore lasciato memoria. Pure le carte possono vantare una origine molto antica avendo i viaggiatori dei passati secoli trovato ricordo del gioco anche presso i Cinesi. È probabile però che le carte siano state introdotte in Europa dagli Arabi quando quest'ultimi ne invasero i paesi meridionali.

Le varie figure ed i differenti colori che compariscono in un mazzo non sono stati sempre inventati a caso, almeno così è lecito supporre dalle notizie che la storia ci ha tramandato intorno al popolarissimo gioco.

R. F.

Del tarocchino bolognese, poco dissimile dal tarocco milanese, fu inventore un certo Francesco Antelmellini Castracani Fibbia, principe», ecc. nato il 1360 e morto il 1419, come rilevasi da una iscrizione posta sotto il ritratto di lui, che venne conservato in Bologna nella casa Fibbia; per questa invenzione l'Antelmellini ebbe il privilegio dalli riformatori della città di porre l'arma Fibbia nella regina di bastoni e quella della moglie, Francesca Bentivoglio, nella regina di danari».

È assai bizzarro un gioco di tarocchi pubblicato a Bologna nel 1723 da certo Luigi Montari, unitamente ad un libretto di spiegazioni, nel qual gioco associando l'utile al dilettevole, l'autore tratta di geografia e di aritmetica. Quest'uso di unire al gioco l'istruzione in qualche arte o scienza venne molto praticato, e si citano tra le altre, le carte presentate dal Frechet nel 1682 al Doge del Senato di Venezia, aventi per titolo: «Li pregi della nobiltà veneta abbozzati in un gioco di armi di tutte le famiglie».

Assai singolare è in genere il gioco che fu in voga a Milano presso il Marchese Trivulzio e destinato a quanto sembra, all'ingeneramento della Giurisprudenza, trovandosi su ogni carta una diversa leggenda tratta dalle arti e dalle scienze. Le carte che compongono il mazzo trivulziano ammontano a 112. Sono pure assai interessanti alcuni giochi elegantemente incisi in rame o messi in uso in Germania all'epoca di Israel von Maklen, i quali giochi furono però tratti da materiali esistenti nella Biblioteca di Bologna.

Un altro gioco non meno interessante è quello che venne dipinto da Marziano da Tortona per Filippo Maria Visconti, e che fu molto in uso a Milano. Notizie di detto gioco si trovano nella vita dello stesso Duca Visconti scritta da Decembrio, il quale aggiunge anche che il Marziano ebbe in compenso per la sua opera 1500 zecchini. Queste carte sono lavorate con tutto il lusso e l'eleganza che comportavano quei tempi e sono un vero tesoro.

Peccato che il mazzo giunto fino a noi sia incompleto non essendovi che soli dieci tarocchi. L'artista rappresentò le figure in questi dieci tarocchi con bellissime invenzioni, aggiungendovi quando l'argomento lo comportava qualche allusione al matrimonio del Duca con Beatrice Tenda. In una tavola si vede rappresentato l'«Imperatore», ed in un'altra «Amore» figurato in alto con gli occhi bendati, che volando al cadere due dardi innocenti sui due sposi che presso il talamo si stringono la destra.

Altro esempio di carte eseguite con gran lusso si trova nella storia di Cremona del Bordigallo il quale dice che nel 1484 «Antonio de Cicognara eccellente pittore di quadri ed bravo miniatore minò ed dipinse uno magnifico mazzo di carte dette «Tarocchi», e ne fece un presente al Cardinale Strozzi; e che dallo stesso furono minati altri «giochi per le sorelle di esso Cardinale monache nelle Agostiniane di Cremona».

Che antichissimo fosse in Venezia l'uso di stampare carte da gioco, si rileva dal Decreto pubblicato nel 1441 dal Senato, nel quale si dice che «Poiché il mestiere delle carte e figure stampate che si fanno in Venezia è venuto in cotale decadenza, e questo sia per la gran quantità di carte da zugar e figure dipinte stampate le qual vengon fatte fuori di Venezia, alla qual cosa è da mettere remedio ecc.». Il mazzo di carte più antico che si conosca stampato a Venezia è lavorato zozzamente a mano trovandosi in parte nella Biblioteca di Torino.

Ben più interessante di questi che abbiamo finora nominato è per la storia del gioco delle carte il mazzo di tarocchi che fu già nello scorso secolo di proprietà della Marchesa Buseca Serpelloni di Milano. Il mazzo risulta stam-

LE STRANEZZE DELLA STORIA

Il Cavaliere o la Cavaliere d'Eon

Era propriamente un uomo? O era invece una donna? Ovvero...
Ma lasciamo pure da parte la terza domanda, che del resto fu anche essa abbondantemente formulata. Fatto sta che la curiosità di cui si circondò in vita la figura del Cavaliere d'Eon ha seguito a sussistere, con tutti i suoi interrogativi, per oltre un secolo dopo che egli giunse a morte.

La previsione di Voltaire

Non avrebbe dovuto permanere alcun dubbio intorno al sesso del famoso Cavaliere dopo le constatazioni a cui molte persone si presero allora? Il povero d'Eon, dopo una vecchiaia oscura, stentata, infelice, si era discosto nella calma pace. Una pace dalla quale affiorava, però, un che di bizzarrio e di mistero, se è vero che la traccia di un sorriso, come una punterella di scorno era impressa sulle labbra dell'estinto.

Il dottor Copeland, esaminando il dottorico del corpo del Cavaliere d'Eon, in presenza del signor Adair, del signor Wilson, del dottor Elisee, certificò solennemente che il morto era un maschio; e nello stesso senso si pronunziarono e scrissero parecchie persone, tra cui il padrone di casa che negli ultimi anni aveva dato ospitalità alla vecchia e misera madamigella d'Eon credendo che si trattasse realmente di una donna.

Ogni dubbio dunque avrebbe dovuto ormai diradarsi intorno al grande mistero che tra la seconda metà del secolo XVIII e i primi anni del successivo aveva appassionato le moltitudini. Ma evidentemente, l'umanità — o almeno una sua grandissima parte — prova un maggior gusto a correre dietro a dei misteriosi interrogatori che non ad abbracciare delle riconosciute certezze. E già Voltaire, considerando il caso, aveva osservato: «Tutto ciò farà un bel problema nella storia». Infatti per tutto il XIX secolo — osserva C. Giardin — si è seguito a discutere intorno al sesso del cavaliere d'Eon, agente segreto di Luigi XV capitano dei dragooni, letterato, polemista, diplomatico, schermidore, uomo per quarantasei donne, per trentaquattre anni della sua vita...

E, dinanzi ad un così bel «problema» è già molto che non vi sia ancora della gente disposta ad accanirsi in litigi e in scommesse, per sostenere se sia più genuina la figura del dragone d'Eon ovvero quella di madamigella d'Eon, come avvenne per tanto tempo in Inghilterra.

Luigi XV e il servizio segreto

Ora intorno a «lo strano caso del Cavaliere d'Eon» Cesare Giardin ha scritto per la collana dei «Libri Verdi» della Casa Mondadori, uno dei volumi più interessanti e più piacevoli che siano apparsi a proposito di particolari vicende della storia. E in tali che si tratta di un libro in cui non è fatta alcuna concessione ad impudici della fantasia o a fioriture da romanzo. Uno squarcio di storia pura e semplice illuminato da attente ricerche, evocato con garbo e con efficacia e ricco di per sé di motivi romanzeschi.

La vicenda del Cavaliere d'Eon s'inscrive, come si è accennato innanzi nel curioso e complesso quadro di quel servizio diplomatico segreto che Luigi XV inventò e tenne in vita, come «esplicito ed occulto» di un capriccio infantile di un re, che come un fulmine rivestito della gravità di una funzione di Stato. Un servizio che consisteva ed agiva fuori dell'ordinaria ed attiva responsabilità dei ministri e che aveva soprattutto la stravagante caratteristica di costituire in molti casi una perfetta contraddizione rispetto alle direttive che le ambasciate credevano di dover seguire!

Intorno alle ragioni, alle origini, allo svolgimento di questo ser-

vizio il Giardin fornisce una nozione interessantissima, inserendola in tutto il quadro della politica francese sotto il regno di Luigi XV e facendone uno degli elementi più caratteristici ed espressivi della figura di quello strano capriccioso e infido Monarca, che pur nella sua apparente debolezza, fu uno dei più autoritari e prepotenti che si siano affacciati nella storia di Francia.

Questo servizio nuovo creato nel 1745, aveva come depositario della fiducia sovrana, prima il principe di Conti, e poi — per un periodo di tempo assai più lungo e con funzioni assai più vaste ed importanti — il conte de Broglie, il quale seguito a dirigerne la fila, anche quando l'inimicizia dei circoli di Corte lo costrinse a stabilirsi in esilio in un angolo di provincia.

I travestimenti alla Corte russa

Il Cavaliere d'Eon doveva già far parte del servizio segreto alorché, nel 1756, veniva mandato in Russia, ad assistere lo scozzese Duglas nella sua missione diretta ad ottenere la ripresa delle relazioni diplomatiche con la Francia. A tale ripresa era favorevole l'imperatrice Elisabetta I, ma contrarissimo era invece, il tirannico e corrotto Gran Cancelliere Alessandro Bestucev e contraria era la cosiddetta «Piccola Corte», tra cui già spiccava la personalità della futura Grande Caterina.

Più tardi la leggenda, abilmente favorita dallo stesso d'Eon, si impadroniva anche di questa parte della sua vita, sostenendo che egli, in abiti femminili, si fosse recato in Russia fin dal primo viaggio di Duglas. In realtà nulla di così strano e misterioso fu nella parte, pur così attiva e brillante, da lui avuta nella buona riuscita della missione. Può darsi, forse, che qualche volta egli abbia indossato abiti femminili per recarsi riservato a qualche notturno colloquio con Elisabetta, ed è probabile che alla medesima pratica abbia fatto ricorso più tardi nei suoi rapporti con la regina d'Inghilterra.

E del resto, per quanto concerne il periodo trascorso in Russia, quel travestimento non avrebbe nulla di veramente eccezionale, ovvia si tenga conto di una costume venuta di gran moda per volontà dell'Imperatrice. Questa, convinta com'era di possedere delle magnifiche gambe, amava indire frequentemente delle feste in cui ella e le sue dame si presentavano in abiti maschilini, mentre gli uomini dovevano apparire in gonnelli. L'imperatrice stessa favoriva inoltre, le rappresentazioni organizzate dai cadetti ed amava assistere giovani attori mentre si travestivano: un genere di passione, che come era ben noto a Corte, non soddisfaceva soltanto ad un piacere estetico della irrefrenabile sovrana...

I primi dubbi intorno al d'Eon

A ciò si aggiunga che il d'Eon era totalmente negato ad ogni avventura o seduzione amorosa, ciò che, durante il suo stesso soggiorno in Russia, aveva suscitato frequentemente i motteggi dell'ambasciatore de l'Hopital insediatosi solennemente a Pietroburgo dopo il successo della missione Duglas. Anche questa freddezza, che doveva più tardi presso i suoi nemici, suscitare i più ingiuriosi sospetti, molto contribuì ad un certo momento a destare i primi interrogativi intorno al suo vero sesso.

E tali interrogativi animarono potentemente il chiosso che il d'Eon aveva finito per creare intorno a sé durante la sua permanenza in Inghilterra.

Valoroso soldato nell'intermezzo fra la missione in Russia e quella in Inghilterra, ferito gravemente in battaglia, distintosi come combattente e come aiutante

di campo del maresciallo e del conte de Broglie, reosi prezioso a Londra come aiutante del duca di Nivarnais nella stipulazione del trattato di pace tra Inghilterra e Francia, rivestito della funzione di ministro plenipotenziario in attesa che giungesse a Londra il nuovo ambasciatore conte de Guerchy, il d'Eon veniva preso di mira dal ministro Prasin e dalla sua cerchia (facente capo alla «Compagnia»), essendosi insinuato in lui un esponente della «Broglie» uno degli agenti del servizio segreto istituito dal Sovrano. Il Cavaliere d'Eon veniva, dunque, richiamato a Parigi, con un ordine firmato dal Re, ordine, però, contraddetto da una lettera molto discussa che il Monarca medesimo gli faceva pervenire riservatamente.

«Voi mi avete servito altrettanto utilmente in abiti femminili che portate attualmente — gli faceva sapere il Sovrano: — riprendetevi subito e ritiratevi nella «City». E aggiungeva: «Vi preveggo che il Re ha firmato oggi, ma soltanto col suo sigillo e non con la sua mano l'ordine di farvi tornare in Francia; ma ora vi ordino di rimanere a Parigi, con tutte le vostre carte, sino a che non vi faccia pervenire ulteriori istruzioni; voi non siete in sicurezza nel vostro palazzo e troverete qui dei potenti nemici».

Un clamoroso processo

E s'inizia da questo momento la parte più strana, romanzesca, incredibile, di quella fenomenale esistenza.

Lotta asprissima, fra il conte de Guerchy, esponente della cricca che predomina o crede di dominare, nel governo della Francia, e il d'Eon, che, un po' per il suo temperamento avventuroso e ribelle, un po' per obbedienza al Sovrano, resiste all'ordine di rimpatrio, fa della sua casa un corpo di guardia, circonda di una fiera custodia i documenti del servizio segreto; documenti parecchi dei quali assai importanti, ove si pensi che Luigi XV aveva fatto studiare attentamente, fra l'altro, la possibilità di uno sbarco di forze francesi in Inghilterra.

Libelli contro il d'Eon, ispirati dall'Ambasciatore, e mordaci e violente risposte del Cavaliere. Processo presso l'ex-Diplomateo che però riesce a non farsi accuffare e che incomincia a suscitare in sommo grado l'interessamento del pubblico, e in particolare il favore dei liberali, i quali vedono in lui quasi un martire della tirannide francese e di quella britannica. E poco tempo dopo, invece, processo intentato dal d'Eon contro il conte de Guerchy, accusato addirittura di aver tentato di farlo morire di veleno...

E' questo uno dei momenti culminanti della vita del Cavaliere, il quale per poco non riesce a far condannare a morte l'Ambasciatore di Francia. Il Governo inglese deve a un certo punto intervenire, sospendendo il processo, mentre l'Ambasciatore si squaglia prudentemente fingendo di recarsi in Francia per una normale licenza. In realtà egli non ritorna più in Inghilterra e non molto tempo dopo si spegne, tratto probabilmente alla tomba dai dispettori che quel tremendo litigio gli ha procurato.

Spocchia... Madamigella d'Eon

Spocchia dopo la morte di Luigi XV, dei passi vengono insistentemente compiuti al fine di piacere il troppo focoso ex-diplomateo e di toglierli di mano i documenti relativi al servizio segreto.

Ma frattanto incomincia a diffondersi a Londra, la credenza che il dragone d'Eon sia una donna... Scommesse, pubblicazioni, litigi, zuffe... Il Cavaliere in un primo momento lascia correre, divertendosi di quella sargente di notorietà, poi se ne adira fino a lasciar correre qualche schiaffo,

Il consumo tedesco di benzina e la produzione nazionale

BERLINO, 27.
Il consumo tedesco di benzina nel 1933 si è aggirato sui 2 milioni di tonnellate di cui 945 mila, cioè il 47 per cento, prodotte in Germania. Nel frattempo sono stati progettati nuovi impianti per la produzione della benzina sintetica, una parte dei quali è già in via di costruzione, per cui si crede che nell'anno prossimo la Germania sarà in grado di produrre il 74 per cento dello intero fabbisogno, sciolto anche un aumento di 400 mila tonnellate di maggior consumo. Intanto un serio concorrente dei carburanti liquidi è il gas idrogenante. Per il momento gli autoveicoli azionati a gas sono in gran parte proprietà di chi comanda, ma anche i privati cominciano ad usarli. La produzione di gas che bisogna apporre al motore a benzina costa all'incirca 450 marchi, come che viene rimborzata ad usura dalla riduzione delle tasse che lo Stato accorda. I motori azionati a gas hanno dei vantaggi indiscutibili sui motori comuni, a cominciare dalla facile messa in moto con qualunque temperatura per finire a quello dei cilindri che restano sempre puliti, non lasciando il gas residui minimi, sciolto di combustione. I motori a gas si cominciano ad adottare anche gli autoveicoli che richiedono maggior cura del motore, per esempio, gli autocarri pesanti, e si ha motivo di credere che l'uso andrà generalizzandosi.

Il consumo del raion L'Italia al terzo posto

BERLINO, 27.
L'Agencia Centrale europea informa che secondo le ultime statistiche, la maggior consumatrice di raion è l'Inghilterra con 1,3 chilio per abitante, seguita dagli Stati Uniti con 900 grammi. L'Italia è al terzo posto con 850 grammi al quarto il Giappone con 750 ed al quinto la Germania con 680. Nel 1913 la Germania era al primo posto, sia come produttrice che come consumatrice.

Sommari di Riviste

Il fascicolo di ottobre della Rivista *Le Tre Venezie*, diretta da Giovanni Giurati junior, si inizia con un interessante ed attento studio di Kenigio Marini sul settecento bolognese ed il settecento veneziano. Lina Galli descrive lo storico e pittoresco Castello di Duino. Magaor racconta episodi del soggiorno di Bellini a Venezia ed Enrico Galias illustra le attrattive di Riva del Garda.

Giannino Omero Gallo parla delle Zattere, la romantica passeggiata di Venezia, divenuta palestra della gioventù più animosa che si cimenta nello sport del nuoto.

Gino Tomajuoli tratteggia la figura del patriota Antonio Grossi, sconosciuto scienziato di fama mondiale.

Oscar Randi espone un episodio della guerra sul Piave e Guido Sullam parla della possibilità di sviluppo di alcune industrie in Venezia insulare.

Mario Maurizi descrive il nuovo ponte che unisce Grado alla terraferma.

«Gazzetta» Walter Molino: «Decorazioni» (disegno) Rita Madia: «Biografia dell'Impero»; «Sium» (commentario); Arturo Assant: «Il senario famigliare: dalla cellula «Famiglia» all'organico «Sgato»; «Quarta»; «Deliri ginevrini»; G. Sotari Bozzi: «Il problema dei Turchi di Cecoslovacchia»; Federico Curato: «Danziac e le relazioni tedesco-polacche»; Vero Varanni: «Un nuovo esercito coloniale italiano»; Ugen: «Traguardi rivoluzionari»; Rodolfo Voz: «Il problema delle materie prime coloniali»; Verso una nuova concezione britannica?; Aranzo: «Collaborazione dei lettori»; Vita e pensiero del G.U.F.; Arnaldo Cappellini: I giovani laureati per l'indipendenza economica della Nazione; Cronache del mese; Asca; Il Partito; Fermi: il pensiero religioso; Carlo Foà: Il pensiero scientifico; Gino Arias: L'economia e la finanza; Maria Rivoreto: «La politica imperiale di Roma» (recensione); Ivan: Ira i libri.

Direzione - Redazione - Amministrazione UDINE: Via di Prampiero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Realizzazioni dell'Anno XIV

Le opere pubbliche che si inaugurano oggi

L'odierno inizio dei lavori di ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto

Pubblichiamo l'elenco delle opere realizzate dal Regime nella nostra Provincia durante l'anno XIV, opere che hanno importato una spesa complessiva di 72 milioni 173.161,29.

Amministrazione provinciale

Pavimentazione strade provinciali da re-attivare: spesa lire 969.000, giornate lavorative 15.600. Pavimentazione e sistemazione strade Cervignano-Strassoldo: lire 429.000, giornate lavorative 5.950. Sistemazione strada provinciale...

Opere ferroviarie

Opere ferroviarie che sono state ultimata nella circoscrizione di Udine: 17.000 lire per il 28 ottobre 1936 XIV. Tratto Villa Vicentina-Bivio San Polo: ritardamento del piano del ferro...

Opere edilizie

Opere edilizie: Udine: Sopraelevazione roste in destra del F. Tagliamento nel territorio del Comune di Cavazzo Carnico: spesa L. 25.832, giornate lavorative 632. Udine: Lavori di ripristino di un tratto di argine in destra del T. Torre in località Assis, Comune di Pradamano: spesa L. 22.871, giornate lavorative 730.

Azienda autonoma statale della strada

Strada 4015 Pontebba. I. Lotto U. di Carnia: spesa lire 3.885.000, giornate lavorative 30.700. II. Lotto Carnia-Tarvisio-Comune austriaco: spesa lire 9.700.000, giornate lavorative 140.470.

Genio Civile

Lavori di conto del Ministero dei Lavori Pubblici eseguiti a cura diretta. Opere stradali: Udine: Sistemazione della strada di interesse militare Tarcento-Saga-tronca: spesa L. 752.235, giornate lavorative 29.019.

Opere igieniche

Opere igieniche: Udine: Comune di S. Daniele del Friuli, sistemazione civico acquedotto: spesa L. 2.100.000, giornate lavorative 30.890. Udine: Comune di Tolmezzo, Nuovo Ospedale e tubercolosario: spesa L. 1.370.000, giornate lavorative 29.290.

Opere di bonifica integrale

Opere di bonifica integrale: Udine: Lavori di ripristino dell'argine perimetrale del bacino di bonifica Biancaure II° Recinto nel tratto fronteggiante la laguna di Marano nel territorio del Comune di Latisana: spesa L. 54.220, giornate lavorative 2.000.

Opere di bonifica in concessione

Opere di bonifica in concessione: Udine: Consorzio Circumlagunare della Bassa Friulana, Sistemazione del bacino Biancaure II° recinto (Vale Losato). Opere complementari - Concessione D. M. 27 novembre 1934 N. 9529 e D. M. 25 dicembre 1935 N. 9063: spesa L. 1.435.500, giornate lavorative 39.500.

Opere di bonifica in concessione

Opere di bonifica in concessione: Udine: Consorzio di bonifica del Stella, Lavori di completamento raggio e manutenzione II° stralcio delle opere di bonifica del comprensorio consorziale, Concessione D. M. 12 novembre 1935 N. 8257: spesa L. 284.000, giornate lavorative 7.000.

Udine: Sistemazione strada ex militare Monte Spich Crat nei Comuni di Grimacco, Drenchia, Stregna e S. Leonardo: spesa lire 372.891, giornate lavorative 44.000.

Udine: Sistemazione strade ex militari nei Comuni di Drenchia, Grimacco, S. Leonardo: spesa lire 322.000, giornate lavorative 40.230.

Opere idrauliche

Opere idrauliche: Udine: Completamento della diga della sponda destra del T. Bul fra gli abili di Caneva e Casanova in Comune di Tolmezzo: spesa L. 514.225, giornate lavorative 32.962.

Udine: Lavori di sistemazione idraulica della Conca di Avasinis. Costruzione del canale delle Acque Alte - I° stralcio: tratto a valle del Ponte Taro: spesa lire 438.353, giornate lavorative 35.000.

Udine: Lavori urgenti di ripristino delle roste di 2ª categoria sul T. Bul in Comune di Tolmezzo: spesa L. 129.290, giornate lavorative 8.750.

Udine: Lavori di ricostruzione di un tratto di argine repellente e della testata del molo di Laitpacco in destra del T. Torre: spesa L. 54.941, giornate lavorative 1.702.

Udine: Sopraelevazione roste in destra del F. Tagliamento nel territorio del Comune di Cavazzo Carnico: spesa L. 25.832, giornate lavorative 632.

Udine: Lavori di ripristino di un tratto di argine in destra del T. Torre in località Assis, Comune di Pradamano: spesa L. 22.871, giornate lavorative 730.

Opere edilizie

Opere edilizie: Udine: Costruzione di un ricovero per dieci militari della Milizia Confinaria in S. Antonio di Tarvisio nel Comune di Tarvisio: spesa L. 119.149, giornate lavorative 3.445.

Udine: Consolidamento Caserma Militare S. Salaria in Comune di Sacile: spesa L. 410.700, giornate lavorative 1.995.

Lavori di conto di Enti locali o di Società private comunque sussidiati o sovvenzionati sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici

Opere edilizie: Udine: Comune di Tolmezzo, Edificio scolastico del capoluogo: spesa L. 700.000, giornate lavorative 16.147.

Udine: Costruzione di 12 fabbricati economici ad uso dei soci della Cooperativa Edile «La Comina» fra i mutilati ed invalidi di guerra in Comune di Pordenone: spesa L. 700.000, giornate lavorative 14.208.

Udine: Comune di S. Daniele del Friuli, sistemazione civico acquedotto: spesa L. 2.100.000, giornate lavorative 30.890.

Udine: Comune di Tolmezzo, Nuovo Ospedale e tubercolosario: spesa L. 1.370.000, giornate lavorative 29.290.

Lavori eseguiti o tecnicamente controllati per conto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Opere di bonifica integrale - Opere di bonifica in esecuzione diretta. Udine: Lavori di ripristino dell'argine perimetrale del bacino di bonifica Biancaure II° Recinto nel tratto fronteggiante la laguna di Marano nel territorio del Comune di Latisana: spesa L. 54.220, giornate lavorative 2.000.

Opere di bonifica in concessione: Udine: Consorzio Circumlagunare della Bassa Friulana, Sistemazione del bacino Biancaure II° recinto (Vale Losato). Opere complementari - Concessione D. M. 27 novembre 1934 N. 9529 e D. M. 25 dicembre 1935 N. 9063: spesa L. 1.435.500, giornate lavorative 39.500.

Udine: Consorzio di bonifica del Stella, Lavori di completamento raggio e manutenzione II° stralcio delle opere di bonifica del comprensorio consorziale, Concessione D. M. 12 novembre 1935 N. 8257: spesa L. 284.000, giornate lavorative 7.000.

Udine: Consorzio di bonifica del Stella, Bacino Torsa Opere aggiuntive - Concessione D. M. 12 febbraio 1936 N. 317-3: spesa lire 1.680.000, giornate lavorative 40.000.

Udine: Consorzio Circumlagunare della Bassa Friulana Bacino Famula. Opere Complementari - II° stralcio, Concessione R. D. 15 marzo 1933 N. 1304: spesa lire 2.330.100, giornate lavorative 15.800.

Udine: Consorzio di 2° grado per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. Opere di utilizzazione irrigua delle acque del F. Varmo - II° lotto (I° e II° stralcio): spesa L. 6.214.446, giornate lavorative 11.000.

Udine: Consorzio di bonifica Stella, Lavori aggiuntivi alle opere di difesa e ripristino di un tratto di argine del F. Stella, Concessione D. M. 7 marzo 1936 numero 9532: spesa L. 37.500, giornate lavorative 800.

Udine: Consorzio di bonifica Stella, Variante e lavori addizionali al I° stralcio, Concessione D. M. 4 luglio 1936 XIV N. 2970: spesa L. 493.750, giornate lavorative 4.500.

Udine: Consorzio di bonifica Stella, Bacino Palazzolo-Piancada. Opere complementari: spesa L. 473.000, giornate lavorative 3.500.

per la trasformazione fondiaria della Bassa Friulana. Opere di utilizzazione irrigua delle acque del F. Varmo - II° lotto (I° e II° stralcio): spesa L. 6.214.446, giornate lavorative 11.000.

Udine: Consorzio di bonifica Tagliamento-Bacino Fossalon. Opere complementari, Concessione D. M. 3 ottobre 1935 N. 7264: spesa L. 645.000, giornate lavorative 15.200.

Udine: Consorzio di bonifica Stella, Lavori aggiuntivi alle opere di difesa e ripristino di un tratto di argine del F. Stella, Concessione D. M. 7 marzo 1936 numero 9532: spesa L. 37.500, giornate lavorative 800.

Udine: Consorzio di bonifica Do scal, Variante e lavori addizionali al I° stralcio ed al II° stralcio, Concessione D. M. 4 luglio 1936 XIV N. 2970: spesa L. 493.750, giornate lavorative 4.500.

Udine: Consorzio di bonifica Stella, Bacino Palazzolo-Piancada. Opere complementari: spesa L. 473.000, giornate lavorative 3.500.

Opere di sistemazione idraulica dei bacini montani in esecuzione diretta

Udine: Sistemazione idraulica del bacino montano del T. Forlin in Comune di Pontebba: spesa L. 410.000, giornate lavorative 5.230.

Opere di sistemazione idraulica dei bacini montani in concessione

Udine: Amministrazione Provinciale di Udine, Sistemazione idraulica del bacino montano del T. Gladegna in Comune di Cercignone, II° stralcio, Concessione D. M. 28 giugno 1935 N. 2454: spesa L. 51.300, giornate lavorative L. 2.500.

Udine: Amministrazione Provinciale di Udine, Sistemazione idraulica del bacino montano dei R. di Biadene di Venzon, II° concessione, II° stralcio, Concessione D. M. 28 giugno 1935 N. 2455: spesa L. 159.420, giornate lavorative 8.000.

Udine: c. s. del Torrente Chialina in Comune di Claut, III° concessione, II° stralcio, Concessione D. M. 28 giugno 1935 N. 2455: spesa L. 216.000, giornate lavorative 8.000.

Udine: c. s. del T. Orvenco in Comune di Artegna, II° concessione, III° stralcio, Concessione 28 giugno 1935 N. 2456: spesa lire 56.100, giornate lavorative 2.700.

Acquedotti rurali: Udine: Acquedotti rurali in territorio del Comune di Cividalto: spesa L. 237.700, giornate lavorative 3.800.

Udine: Acquedotti rurali per i casignoli lungo la strada Buttrio Manzano in Comune di Buttrio: spesa L. 55.000, giornate lavorative 1.000.

Udine: Acquedotto rurale Cesaris di Sopra in Comune di Luverga: spesa L. 63.500, giornate lavorative 1.800.

Strade interpoderali: Udine: Strada interpodere Lanzo-Vinalto in Comune di Lanzo: spesa L. 300.000, giornate lavorative 7.520.

Comuni della Provincia: Alesio: Casa Battuta, spesa lire 165 mila, giornate lavorative 257. Brugnera: Istituto ponte S. Margherita: spesa lire 3.000, giornate lavorative 50.

Conveva: Casa del fascio: spesa lire 70.000, giornate lavorative 897. Cusavso: Acquedotto: spesa lire 92.937, giornate lavorative 490.

Cividale: Acquedotti rurali: spesa lire 237.700, giornate lavorative 3.800. Cividale: Acquedotto rurale Cesaris di Sopra in Comune di Luverga: spesa L. 63.500, giornate lavorative 1.800.

Fagnogna: Serbatoio Acqua, Cuneo Colonia Etiopica, Cuneo Cuneo: spesa lire 44.000, giornate lavorative 350.

Frisanico: Piedestallo Monumento ai Caduti: spesa lire 5.000, giornate lavorative 150.

Gemona: Acquedotti, Ponticelli stradali, Sistemazione Caserma Carabinieri: spesa lire 52.000, giornate lavorative 1390.

Latisana: Cimitero: spesa lire 55 mila, giornate lavorative 1800. Latisana: Illuminazione Casa Battuta: spesa lire 153.000, giornate lavorative 2665.

Meduno: Strada interpodere: spesa lire 220.000, giornate lavorative 9.000. Moggio Udinese: Casa Brilli: spesa lire 57.116, giornate lavorative 9083.

Pilgogna: Ospedale Civile: spesa lire 1.250.000, giornate lavorative 62.800. Polcenigo: Fognature: spesa lire 6.000, giornate lavorative 150.

Pordenone: Casa Battuta, Padiglioni Colonia solare, Stradali: spesa lire 715.000, giornate lavorative 9000. Puffero: Strada interpodere: spesa lire 205.000, giornate lavorative 7000.

San Daniele: Acquedotto e Casa Battuta: spesa lire 2.216.665, giornate lavorative 42.861. San Quirino: Asilo Casa Battuta, Stradali: spesa lire 9.000, giornate lavorative 425.

Tramonti di Sopra: Scuole Rurali: spesa lire 115.000, giornate lavorative 1.500.

Opere di bonifica L. 16.431.250 - giornate lavorative 582.000. Opere di sistemazione bacini montani L. 512.822 - giornate lavorative 21.200.

Opere ferroviarie L. 4.147.028 - giornate lavorative 92.000. Opere dell'Amministrazione Provinciale L. 2.221.000 - giornate lavorative 51.593.

Opere Azienda Autonoma Statale della Strada L. 13.455.000 - giornate lavorative 180.250. Opere varie L. 29.256.000 - giornate lavorative 657.500.

Totale Lire 72.178.181,20 - Totale giornate lavorative 2.693.875.

Rimesse dall'Africa Orientale

Dal mese di agosto 1935 a tutto il 15 ottobre XIV: Sono state rimesse mediante vaglia postali L. 19.518.251 id. mediante rimborsate e contanti L. 4.949.615 id. mediante la Banca d'Italia L. 652.354 id. mediante la Banca del Lavoro L. 4.592.623. Totale L. 29.712.843.

Riepilogo

Opere Comunali L. 3.376.177,20 giornate lavorative 184.408. Opere Stradali L. 4.159.367 - giornate lavorative 145.634. Opere idrauliche L. 1.661.000 - giornate lavorative 709.263. Opere edilizie L. 258.840 - giornate lavorative 5.410.

Le cerimonie odierne

Con le modalità rese note, l'Annuario della Marcia su Roma sarà celebrato oggi a Udine con l'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione e l'inaugurazione delle opere del Regime.

Per le ore 3 si troveranno adunati alla Casa del Littorio gli squadristi, le rappresentanze della M. V. S. N., dei Gruppi Romani e di tutte le istituzioni del Regime, per deporre una corona ai caduti al Sacrario e per recare poi l'omaggio all'Arca dei Caduti Fascisti al Cimitero monumentale.

Alle ore 9 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Dalle ore 9,15 nel salone del Littorio, dopo l'omaggio fascista, verranno inaugurati simbolicamente le opere pubbliche e consegnati le medaglie e i diplomi ai benemeriti dell'irredentismo Sociale.

Ave poi luogo l'inaugurazione ufficiale delle opere pubbliche. Dalle ore 12 alle ore 12,15 suonerà a distesa la civiche campana e le sirene degli stabilimenti.

Dalle ore 9,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 11 verrà tenuto concerto in Piazza Vittorio Emanuele da parte della Banda Presidaria.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

Alle ore 12,15 nella Chiesa Metropolitana verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e proleptica per le fortune dell'Impero.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Tarvisio

Con provvedimento in data 26 ottobre XIV il fascista Saverio Curretti è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Tarvisio in sostituzione dell'avv. Lino Rizzi che, per motivi professionali, ha chiesto di essere esonerato dalla carica ricoperta per dieci anni.

Gara interprovinciale sciatoria

Ieri, nei locali del Corpo d'Armata si sono riuniti i rappresentanti delle 11 E. e Prefetti di Udine e Gorizia, dei Segretari Federali delle suddette città e il comandante della Divisione Alpina «Julia».

La riunione indetta e presieduta dal Generale M. Caracciolo, Comandante dell'XI. Corpo d'Armata, ha avuto lo scopo di precisare le basi organizzative della prossima seconda edizione della importante gara sciatoria interprovinciale, che tanto successo ebbe nello scorso anno.

In questa riunione preliminare il Generale Caracciolo ha insistito sulle necessità di dare sempre maggior incremento alla gara che ha il duplice scopo: quello di accrescere e di diffondere la passione per gli sci, e quello di rendere sempre maggiore il contatto fra le Forze Armate e le Organizzazioni del Regime.

La manifestazione avrà svolgimento a Tarvisio prevedibilmente nella prima quindicina del mese di febbraio e sarà dotata di ricchi e numerosi premi.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

La manifestazione avrà svolgimento a Tarvisio prevedibilmente nella prima quindicina del mese di febbraio e sarà dotata di ricchi e numerosi premi.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

Questo primo annuncio deve servire per l'inizio della preparazione delle squadre.

STATO CIVILE DI UDINE

25-26 Ottobre 1936 XIV

Nati: 3. Morti: 1. Matrimoni: 4.

Nascite

Della Rossa Giuditta di Umberto, Chiachia Bruna di Pietro, Ioan Gian Franco di Nicola, Benedetti Matilde di Sisto, Faggioli Annamaria di Giuseppe.

Morti

Gerardi Giuliana vedova Gasparotto fu Basilio d'anni 83 pensionata.

Matrimoni

Giacomini Giovanni negoziante con Kuesich Anna casalinga; Rioli Giacomo cappellaio con Marin Teresa casalinga; Tamburini Daniele commerciante con Sebastiani Angelina casalinga; Rumiè Daniele industriale con Secco Maria casalinga.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

«30 scendoti d'amore». Il più gioioso, il più divertente, il più comico film dell'annata; con interpreti un filo irresistibili: Elsa Merlini, Nico Besozzi, Enrico Viarisi. Tempes e un risate, uragano d'ilarità. Grande successo - Ore 14.

Savoia

«I due sergenti» - Colosso italiano derivato da celebre e popolare romanzo. Udine prima città d'Italia per la visione. Interpreti Gino Cervi, Antonio Centa, Evi Maltagliari, Mino Doro - Ore 14.

Impero

«Le scarpe al sole» - Si riprende a richiesta lo splendido dramma di eroismo e di vita alpina; il film dedicato alla gloria degli scalatori. Protagonista sublime Camillo Pilotto. Successo mondiale - Ore 14.

Cocchini

«Cinema Varietà» - Allo schermo «La città perduta». Grande romanzo d'avventure dello scienziato pazzo, con William Body. Sulle scene: «Gruppo di Varietà comici» Spada. Duplice spettacolo di successo. Ultimo giorno - Ore 14.

Baill

Sala Olimpia «Gran ballo» - Ore 20. Scelta orchestra. Abbonamenti. Servizio tram. Si balla con qualunque tempo.

Sala Venezia

Oggi e tutte le domeniche dalle ore 16 «Gran Ballo».

ECHI DI CRONACA

Occupo un posto importante governativo. Ero nervoso, soffrivo orribilmente di stomaco, temevo avere un'ulcera. Ora tutto è passato. Sono guarito con l'uso costante dell'Acqua miracolosa di RECCARO. Sono guaritissimo ecco tutto.

Gusepps Gandiani

Via Rosa 1

RIFLESSOSIMPATICO TERAPIA

Dott. B. VICENZINI

ASMA - RINITE SPASM - NEUROARR

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 2-50
Pubblicità 9-50

OPERE DELL'ANNO XIV

Attività della Coorte di Udine della Milizia Forestale

La Coorte di Udine della Milizia Forestale ha continuato nell'anno XIV con lo stesso ritmo degli anni precedenti a svolgere i suoi vari servizi che vanno dalla sorveglianza ai boschi e terreni vincolati a tut-

Sono stati compilati i Piani economici per il godimento della proprietà silvo pastorale del Consorzio Vicinale di Pontebba nuova e del Comune di Pontebba, mentre si trovano in compilazione i piani eco-



Rio Moia in Comune di Lauco: frana sulla sinistra del Rio Tefa - 1930 (all'inizio dei lavori)

ta la attività tecnica ed amministrativa volta alla restaurazione della montagna ed alla utilizzazione del patrimonio forestale esistente in provincia. Ciò nonostante la dedizione di personale e dei mezzi finanziari dovuta alla mobilitazione di tutte le forze della Nazione impegnate nella gloriosa impresa dell'Africa Orientale.

Si è anche provveduto a rilevare nella parte montana della Provincia tutti gli elementi di viabilità, copertura e di disponibilità di acqua necessari ai fini militari.



La stessa zona dopo il rimboscimento nel 1930 XIV

opere di miglioramento da effettuarsi sui pascoli montani (malghe), interessanti una superficie pascoliva di ettari 395 per una spesa prevista di lire 1.217.767.

Per quanto concerne la attività rivolta alla ricostituzione vera e propria del patrimonio montano si citano i seguenti dati:

La manifestazione pugilistica di stasera al Teatro Puccini

Come già annunciato questa sera al nostro Puccini seguirà la interessante riunione pugilistica organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento che, in occasione della ricorrenza del 23 ottobre, ha voluto offrire agli appassionati di pugilato una serie di incontri che assumono una notevole importanza per il valore dei pugili che si avvicenderanno sul palco.

Arbitro della manifestazione sarà l'ex campione del mondo di tutte le categorie Primo Carnera, il quale con la sua presenza contribuirà notevolmente alla piena riuscita della serata.

Il Preventivo dell'Ospedale Civile

Le rette non saranno aumentate. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine, composto del sig. col. avv. Italo Rubazzer, presidente; comm. Gianini Niccolò Toscani; avv. comm. Eugenio Linussa; avv. Mario Comestetti; avv. Antonio Bazzi, membri, con l'assistenza del dott. Bruno Fassetta, Direttore Amministrativo, fra l'altro, proceduto all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1937.

La morte di S. E. Cesare Perotti

Da Cuneo ci è giunta telegraficamente la triste notizia della morte, colà avvenuta nella prima ora di ieri mattina, di S. E. il Prefetto dott. Cesare Perotti. L'annuncio doloroso suscita tra le Camicie nere friulane profonda eco di cordoglio poiché con S. E. Perotti è scomparsa una delle più belle e ardite figure del nostro squadrismo; cagiona nella vasta cerchia degli amici e soprattutto nelle file dei combattenti, un senso di vivo accoramento poiché Cesare Perotti come tutti gli altri tutti la bellezza del movimento rivoluzionario, così fu di quale capitano degli Alpini - va toroso e intraprendente combattente nella grande guerra come l'attesa ora la medaglia d'argento, la medaglia di bronzo e la croce al merito di guerra ch'egli seppe meritarsi in aspri combattimenti.

Nel croglio della guerra l'animo del combattente si aprì a tutti gli ardui e alla devota dedizione alla Patria che Cesare Perotti servì come soldato, come Camicia nera della vigilia, come Coracchia giunto ad alti posti di responsabilità portando ovunque l'entusiasmo della sua fede e la saggezza della sua preparazione politica.

Ricordiamo Cesare Perotti comandante di squadra d'azione a Pordenone e dopo avere ricoperto cariche minori, Vice Segretario Federale, posto che egli tenne finché alla vigilia del quinto annuale della Marcia su Roma, nell'ottobre 1927, veniva nominato Segretario Federale di Udine succedendo all'on. Michelangelo Zimolo. Assunto l'ufficio di capo delle Camicie nere friulane il 1.º dicembre 1927, egli dedicò ogni sua energia ai problemi della nostra Provincia che in lui hanno visto un valido assertore.

In seguito copersse altre cariche a Udine e nel Pordenonese, in esemplare disciplina, ciò che gli valse una nuova affermazione poiché dal Segretario del Partito gli fu affidata la Segreteria Federale di Ancona.

Nella sua nuova residenza il dott. Cesare Perotti doveva avere un ambito onore, quello di essere a fianco del Duce durante la visita anconetana del Capo, per le celebrazioni del Decennale.

La nobile fatica di Cesare Perotti riceveva ancora un altro riconoscimento, quando dalla fiducia di S. E. Starace fu chiamato a far parte del Direttorio Nazionale del Partito, conservando la carica di Segretario Federale di Ancona.

Cronaca mesta

Funeri Luigi Molinaro. Si sono svolti ieri alle ore 14, i funerali del compianto Luigi Molinaro, usiere anziano del Comune, spenseroso in età ancor vegeta, dopo penosa malattia. Il mosto cordoglio si è formato in via Tiberto Deciani: precedevano le insegne religiose, rappresentanza dell'Asilo Immacolata e del Rifugio Bambini Gesù. Seguiva il clero ed il carro funebre appeso al quale vi erano le corone inviate dai fratelli dai cognati Lina e Alfredo; sulla bara posava una palma di fiori omaggio della moglie. Reggevano i cordoni il sig. Osualdo Furlani per gli impiegati del Comune, il capo usciere Giacomo Moro e gli uscieri Virginio Pabello ed Emilio Del Bianco amici del defunto in rappresentanza del Podestà c'era il dott. Ernesto Cominotti della Consulta. Segui-

Una serie di contravvenzioni

Sono stati dichiarati in contravvenzione dei vigili urbani e denunciati al Prefetto: - il venditore ambulante Giovanni Battel d'anni 38 da Campoformido perchè vendeva frutta in giorno festivo dopo le ore 11 e perchè teneva la licenza scaduta; - il fornaio Luigi Paolini con negozio in via Vittorio Veneto per protrazione abusiva nella chiusura del negozio stesso; - Emma Del Fabbro ved. Zamolo perchè alle ore 21 teneva ancora aperto il proprio chiosco per vendita frutta sia in viale della stazione; - Emma Govetto con rivendita in via Portanuova perchè teneva esposto sul banco di vendita del burro privo dell'involucro, del sigillo e senza indicazione del produttore; - Teresa Del Torre proprietaria di un negozio di frutta e verdura in via Bertoldi perchè alle ore 21 teneva il negozio ancora aperto; - Marcello Trionfini titolare del pubblico esercizio in Piazzale Osoppo perchè teneva in mostra nella vetrina e nell'interno del locale merce senza l'indicazione del prezzo.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 27 ottobre 1936 XIV. Presidente: avv. uff. dott. Mastropasqua; Giudici: avv. dott. Valussi e avv. dott. Stedile; P. M.: avv. dott. Dell'Antonio; Cancelliere: avv. rog. Girolami.

Un contro l'altro armati... di forchetta

Fra Vittorio Bearzotto detto Tarupin di anni 45 da Arba ed il padre suo Antonio di anni 75, non esistevano buoni rapporti a causa di piccole e futili beghe famigliari. Il 10 aprile scorso, i due, dopo una vivace disputa, vennero alle mani. Il primo e l'altro armati di una forchetta con la quale si produssero reciproche lesioni guarite in 3 giorni. Ritenuti responsabili di lesioni volontarie, il Tribunale ha condannato padre e figlio a 4 mesi di reclusione ognuno accordando loro il doppio beneficio di legge. (Dir. avv. Turco).

Morte investimento ciclistico

Il 14 aprile scorso, Domenico Jacob di Leonardo di anni 29 da Povoleto, mentre si dirigeva in bicicletta da Savorgnano a Ravosa, investì accidentalmente l'ottuagenario Angelo Alessio da Ravosa gettandolo a terra in modo che costui riportava una lesione mortale alla testa. Il Tribunale, dinanzi al quale il Jacob è comparso imputato di omicidio colposo, lo ha assolto per insufficienza di prove. (Dir. avv. Turco).

IL GIORNO

Calendario 25 ottobre, mercoledì (302-64). 25. Simone e Giuda, apostoli: il primo era cananeo e predicò la fede in Egitto; il secondo era detto anche Taddeo ed evangelizzò la Mesopotamia; si trovarono poi insieme in Persia, dove subirono il martirio - S. Cirilla, vergine e martire, figlia di S. Trifonia, romana.

La radio

Celebrazione della Marcia su Roma: programma trasmesso da tutte le stazioni dell'Ejar. Nella mattinata: radiocorona che ore 9: inaugurazione a Roma del Secario del Caduti - Ore 10: Manifestazioni nelle principali città d'Italia - Ore 11: Concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Guarnieri - Ore 12: consegna al Duce della tessera del Partito - Nel pomeriggio: cant corali e musiche popolari eseguiti a cura dell'Opera Balilla e dell'Opera Nazionale Dopolavoro. - Alla sera: Ore 20.30: S. E. Dino Alfieri: Cronache del Regime - Ore 20.40: concerto della Banda della M. V. S. N. - Ore 21.10: Discorso inaugurale dell'Anno teatrale - Ore 21.20: Concerto sinfonico diretto dal maestro Antonio Guarnieri - Ore 22.30: Corti e musiche popolari - Ore 18.16, 18.45: trasmissioni dal Brasile di un programma speciale dedicato all'Italia.

In cucina

Insalata composta: Tagliate alcuni peperoni e cetrioli all'aceto, affettate dei pezzetti di carne cotta, unite dell'insalata verde, due patate lessate, due o tre acciughe disfatte, e condite con sale, aceto, olio e pepe. Mescolate e servite.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo, vitello alla genovese, contorni. Sera: CHIUSA.

Le cerimonie a Cussignacco

Il 5. Gruppo Rionale celebrerà il XIV annuale della Marcia su Roma a Cussignacco con la partecipazione di tutti gli organizzatori operai e operai. Alle 9 annunciate le organizzazioni: massamento delle organizzazioni fasciste (Casa Rionale), Giovani fascisti (Casa Rionale), Giovani fascisti (Comando Fascio Rionale), Opera Balilla (Casa Balilla Rionale), Dopolavoro (Dopolavoro Cussignacco).

Perche ASPIRINA? Perché è un prodotto chimico purissimo che passa per lo stomaco senza scindersi e perciò senza arrecare alcun disturbo gastrico; perché esplica un effetto curativo di ineguagliabile efficacia in tutte le malattie da raffreddamento. Perciò compresse di ASPIRINA

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA Dott. L. TARGON Asma - Rinite spasm. - Neuro-artrite - Simpatosi - Nevralgie (Sciatica, trigem.) e vertigini funz. Piazza Castello, N. 1 PADOVA A. P. Treviso N. 28950, 12, VIII UDINE (Hotel Italia) dal 10 al 12 novembre 1936, XIV.

La San Marco F. G. F. Romanut UDINE

Banca Popolare Cooperativa di Pordenone Corrisp. Banca d'Italia Rapp. Banco di Napoli Tutte le operazioni di Banca

BANCA CARNICA TOLMEZZO

Esattrice Consorziale Ampezzo Corrispondente della Banca d'Italia e di tutti gli Istituti nazionali Piazza XX Settembre Fondata nel 1890 Telefono N. 8

Azienda Generale Italiana Petroli ROMA

Carburanti e olii combustibili per tutte le applicazioni E' ovunque presente nel Regno e nell'Impero

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

L'Unione dei lavoratori dell'Agricoltura per l'istruzione professionale dei contadini

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in conformità alla facoltà demandata dal XXXV numero della Carta del Lavoro, per curare la educazione e l'istruzione professionale dei contadini durante l'anno XIV ha dato un considerevole contributo per l'elevazione intellettuale dei propri organizzati.

Complessivamente sono stati svolti sedici corsi di cui quattro generali e dodici speciali nelle seguenti località: Aquilata, corso speciale di frutticoltura con 88 allievi iscritti; Paluzza, corso speciale di frutticoltura con 45 iscritti; San Vito al Tagliamento, corso di agricoltura generale con 99 iscritti; Udine, corso di agricoltura generale con 47 iscritti; Lussate, corso di agricoltura generale con 62 iscritti; Casarsa della Delizia, corso speciale di frutticoltura con 19 iscritti; Cossano, corso speciale di frutticoltura con 45 allievi iscritti; Colloredo di Montebelluna, corso speciale di viticoltura ed enologia con 78 allievi iscritti; Ronchi, corso speciale di viticoltura ed enologia con 45 iscritti; Sesto, corso speciale di frutticoltura con 43 iscritti; Opiterno, corso speciale di viticoltura ed enologia con 45 iscritti; San Giorgio di Nogaro, corso di meccanica agraria con 75 iscritti; corso di potatura verde con 21 iscritti; Tolmezzo, corso di pastorizia in collaborazione con altri enti agrari con 110 iscritti; Pramiano, corso di tecnica ed economia delle concimazioni con 93 iscritti; Lussate, corso di bonifica agraria con 76 allievi iscritti.

In totale il numero di lavoratori partecipanti ai corsi è di 288, il numero delle frequenze 1035 e il numero dei promossi 624, ai quali fu concesso uno speciale diploma di frequentazione.

Inoltre ai migliori classificati si sono distribuiti dei premi consistenti in 29 coppie di conigli, 44 piccoli attrezzi agricoli (forbici, temperini, cacciavite, ecc.), 25 barattoli di pasta, 175 opuscoli di conigliatura, 363 opuscoli di pollicicoltura, 160 fogli volanti di propaganda agraria, 15 libri dell'autore Dario Lisoni "Luigi Ranza", 18 volumi illustrati dei "Fideli alla Terra" 150 volumetti "Che cosa sono le materie prime".

Tutti i corsi sono stati completati con due conferenze di carattere sindacale, corporativo, sociale, e sono stati svolti in centri dove più numerosi gravavano i rappresentanti dell'Unione e dove le masse rurali si presumevano averebbero maggiormente bisogno di apprendere nuovi postulati della agricoltura moderna.

L'interessamento degli allievi ai corsi professionali è stato superiore a ogni previsione. La nuova atmosfera creata nelle campagne dal fascismo ha potuto rompere quell'atteggiamento al passato che costituiva un serio ostacolo al progresso tecnico, economico e sociale delle masse rurali.

Le cifre che abbiamo esposto sono eloquenti e non hanno bisogno di commenti per dimostrare che i lavoratori seguono con passione l'opera che la loro organizzazione svolge nel campo dell'educazione e dell'istruzione per rendersi sempre più evoluti.

I diplomi e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

Il diploma e i premi vennero, per le direttive del Segretario dell'Unione cav. uff. dott. Giuseppe Piacini, distribuiti in tutte le località con solennità alla presenza di tutti i rurali, della popolazione e delle autorità locali. In tutte queste riunioni il Segretario dell'Unione tenne conferenze di chiusura dei corsi toccando i diversi lati della istruzione professionale e illustrando gli sforzi che sta compiendo l'organizzazione dei lavoratori per evolvere le masse rurali, e in qualche caso bracciantile riferendosi al discorso del Duce pronunciato in Campidoglio, in occasione dell'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, tratto anche il problema della stracciantizzazione per fissare alla terra questa figura di lavoratore.

renti; indi una lunga teoria di donne in gramaglia. Dopo le preci di rito nella chiesa vicariale la salma fu sepolta nel cimitero di S. Maria, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia del sig. Antonio Nobili le nostre sentite condoglianze.

Furto ad Orzano
Sere fra nella vicina frazione di Orzano ignoti sono penetrati con favore delle tenebre ed ora tarda nella abitazione del sig. Cossio Attilio fu Luigi ed hanno avuto tutto l'agio di rubare una bicicletta seminuova ed un'altra vecchia, sei frottole di formaggio, kg. cinque, di salsame, chili dieci di strutto ed un macello, il tutto per il valore di lire 650.

S. VITO AL TAGLIAM.
La sagra in Braida Bottari
Nella vicina frazione di Braida Bottari si è svolta domenica l'annuale sagra annuale, il pubblico si è presentato numeroso e la riuscita è stata magnifica, favorita anche dalla giornata primaverile.

Profondo cordoglio
Per la morte di Cesare Perotti
Tutta la cittadinanza - e in particolare modo le Camicie nere che lo ebbero caro fin dalla lontana vigilia, ha appreso con un profondo cordoglio la notizia della morte di S. E. Cesare Perotti, Profeta di Cuneo, ivi avvenuta ieri mattina come è data notizia in cronaca di Udine.

Allo squadrismo, antinso, al valeroso ufficiale degli alpini, al generale che anche nella nostra città ricopiò con senno e alacrità varie cariche pubbliche, va oggi il commosso pensiero del portodenonisti i quali pongono le più sentite condoglianze alla vedova, alla figliuola, ai congiunti tutti.

Il Fascio di Combattimento inchina le sue insegne alla memoria dell'indimenticabile camerata.

Per gli ufficiali in congedo
Tutti gli ufficiali non iscritti al P. N. F. dovranno trovarsi, oggi alle ore 9 presso la sede delle Associazioni d'Arma (Palazzo ex Tribunale) dove verranno inquadrati per partecipare alla celebrazione del XIV annuale della Marcia su Roma.

Per l'adunata nazi onale dei mutilati di guerra
La Sezione Mutilati ed invalidi di guerra di Pordenone dà avviso ai soci che hanno aderito alla adunata nazionale di Roma del 4 novembre p. v. che presso la segreteria della Sezione possono ritirare la tessera che dà diritto al viaggio in treno per Roma e ritorno.

Ai mutilati
La Sezione Mutilati ed invalidi di guerra invita tutti i suoi organizzati del Comune di Pordenone ad intervenire alla cerimonia per la celebrazione del XIV Annuale della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Invito ai reduci dall'A. O.
Il Fascio fa invito a tutti i volontari ed appartenenti al R. Esercito che presero parte alla vittoriosa Campagna d'Africa a partecipare in divisa alla celebrazione del XIV anno della Marcia su Roma.

Festività religiosa
Domenica in Duomo circa 200 bambini d'anno i sessi della parrocchia hanno fatto la prima Comunione. Omicidio il rev. mons. Arcidiacono cav. Cozzi, assistito da altri sacerdoti, il quale dopo la elevazione, tenne un discorso.

CODROIPO
Alle donne fasciste
La Segreteria del Fascio Femminile invita tutte le Donne Fasciste a prendere parte alla cerimonia del 28 ottobre. Il luogo di adunata è stabilito in piazza Vittorio Emanuele III, davanti al Palazzo Municipale.

CASARSA
Il rapporto del Fascio femminile
Domenica alle ore 14 nella sala del palazzo comunale s'è svolto il rapporto annuale del Fascio femminile del Comune, con l'intervento totalitario delle iscritte. Presiedeva la Segreteria del Fascio femminile, la quale ha svolto una parata di lavoro, con l'assistenza dell'attività svolta dal Fascio durante l'anno XIV, relazione che è stata approvata ad unanimità.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Al cinema Vittoria
Oggi dalle ore 15 al Cinema Vittoria si replicherà «La pattuglia del senza paura», il film della settimana scorsa, con i «gangsters» americani, il film del brivido, il nim delle mille emozioni.

Secretaria ha tracciato le modalità per iniziare subito tra le fasciste i lavori dei corredi da distribuire nella giornata della Madre e del Fanciullo.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Cronaca di Cividale

Il nuovo orario degli esercizi pubblici
Con il 1. novembre p. v. tutti gli esercizi pubblici del Comune dovranno osservare il seguente orario: apertura, indistintamente alle ore 6, chiusura: 1) alberghi e locande, ristoranti e trattorie, caffè e bars; ore 24; 2) bottiglierie e fiacchetterie, osterie e bettole e locali di vendita di vino ricavato dalle proprie terre; ore 23; 3) bevande analcoliche; ore 24; 4) salumerie, pasticcerie e gelaterie; ore 24; 5) mense di autoveicoli e vetture; ore 24; stallaggi e simili; ore 23.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, i manufatti, i corsi, i corsi degli artigiani ai loro dipendenti, hanno subito delle variazioni. Le categorie interessate sono le cartolerie, modisterie, confezioni di biancheria, ecc.; lavanderie e stirerie; nastri, tessuti elastici ricami, ecc.

Per gli artigiani
In seguito agli accordi interfeederati stipulati con le

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-30
Pubblicità 8-59

Cronaca di Gemona

La celebrazione fascista

Il segretario del Fascio ha disposto la seguente programma per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Ore 9.45 adunata organizzativa alla Casa del Littorio - ore 9.50 Funzione religiosa in Duomo - ore 9.45 omaggio ai Caduti.

Sono invitati alla cerimonia popolo e autorità. Gli organizzatori sono comandati.

Risultati delle gare di tiro a segno

Si sono svolte animate le gare annuali di tiro, con grande concorso di tiratori appassionati. Ecco i risultati.

Categoria junior: 1. rag. Baldassera Ottorino; 2. rag. Nicl Giuseppe.

Categoria campionato: 1. Fagnoni Achille; 2. Baldassera Ottorino; 3. Sporenno Giuseppe; 4. Barazzutti Cornelio.

Categoria ripubbili: 1. Sporenno Giuseppe; 2. Barazzutti Cornelio; 3. Fagnoni Achille.

Perdono giudiziale

Erminio Marfuro in Domenico d'Anna - 18 è stato perdonato giudizialmente della contravvenzione di appropriazione indebita per infrazione al testo unico delle leggi sulla pesca.

BUJA

La processione eucaristica

Veramente imponente riuscì la processione eucaristica nel pomeriggio di domenica, a chiusura del Congresso Foranale. Le strade, le piazze e le case erano tutte un tripudio di archi, fiori, svolazzi, bandiere e tappeti da tutte le finestre.

TRASAGHIS

Per le cerimonie

Domenica il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno preso gli accordi con il M. R. Vicario del capoluogo per la cerimonia religiosa di suffragio dei Caduti ed è stato disposto per la celebrazione del 28 ottobre.

OSOPPO

Commiato

E' partito per l'A. O. il capitano ing. Giuseppe Raneri, comandante una batteria del Gruppo Cogneano del 3° Ari alpina, un valoroso decorato di medaglia d'argento. Il cap. Raneri è anche un appassionato scrittore e cultore di storia militare e di letteratura. Si reca in A. O. in qualità di ufficiale osservatore d'aeroplano. A lui i nostri auguri e saluti.

Funebri

Con larga partecipazione di estimatori si sono svolti i funerali della compianta Caterina Sut in Perosa morta all'età di 73 anni dopo una lunga malattia. Il mesto corteo era aperto dalla insegna religiosa, seguita da un corteo di parenti, amici e parenti. Dopo il ceneri veniva la salma seguita dai famigliari e da un lungo stuolo di signore e di accompagnatori. Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il mesto corteo ha proseguito verso il cimitero, ove la salma ha avuto degna sepoltura.

Manifestazione sportiva

Oggi alle ore 14.50 al campo sportivo del Littorio, a cura del locale Comando del Fascio Giovanile, si svolgerà una manifestazione sportiva riservata a giovani fascisti. Si svolgeranno le seguenti gare: corsa piano metri 100 a 3000; lancio del disco e sesto in lungo.

RIVIGNANO

Per la Marcia su Roma

Il segretario del Fascio ha emanato le disposizioni per la celebrazione del XIV annuale della fatidica Marcia. Tra le molteplici manifestazioni della festa giurata, vi sarà alle ore 9 una solenne funzione di suffragio per gli eroici Caduti.

Nell'Opera Balilla

Per la ricorrenza del decennale di fondazione dell'O. N. B. è stata conferita da S. E. Renato Ricca una medaglia di bronzo al Comitato provinciale per l'Opera attiva svolta e che va svolgendo in favore della «Pupilla del Regno».

La Fiera dei Santi

Per la bicentennaria Fiera dei Santi è preavvisato l'arrivo di interessanti baracconi. Naturalmente primogeggerà il rinomato Circo Zavatta, il beniamino del nostro pubblico.

TARCENTO

Cinema comunale

Oggi mercoledì la «Mandarin» presenta al cinema comunale un film realizzato da Mario Bonnard: «La Marcia Nuziale» del capellavolo di Henri Bataille. Precederà giornale Luce onorato.

S. DANIELE

Inaugurazione dell'aquedotto

Oggi, alle ore 17, alla presenza di S. R. il Prefetto, verrà inaugurato il nuovo civico acquedotto e la fontana a zampillo.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico nella popolazione nella settimana che decorre dal 19 al 25 andante:

Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Chittaro da Rive d'Arcano con Lucia Battellino di Enrico.

Matrimoni: Ermanno Clara con 10. Liana Bello.

Nati: maschi 1 (d'altro Comune); femmine 5 (quattro d'altri Comuni).

Morti: maschi 5 (3 d'altro Comune); femmine 1 (d'altro Comune).

Ritiro: nati 6; morti 6; matrimoni 3; pubblicazioni di matrimonio 1.

Assemblea dell'Artigiano

Domenica alle ore 20,30, nella Loggia comunale, sita in piazza Vittorio Emanuele, sarà tenuta l'assemblea generale dell'artigiano.

Mercato

Domenica si svolgerà il quinto mercato del mese.

Cade da un albero e si frattura un femore

Diego Maruzzi di Giacomo, di anni 4, da Ragogna, ivi residente, cadeva accidentalmente da un albero e si produceva la frattura del femore destro al 3.° medio, guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Petra disgrazia in casa

Pietro Pagnutti di Giovanni di anni otto, da San Daniele è caduto accidentalmente in casa propria, riportando una ferita iaceto contusa alla regione temporale sinistra, guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Infortunio agricolo

Assunta Butazzoni di Giuseppe, di anni 29, da San Daniele, contadina, mentre facevava in un campo dei gamboni di granoturco, si feriva con la falce al terzo interiore della regione esterna della gamba destra, guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. A. Cosmi, sita in via del Lago.

MAGNANO

Al Fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio dispone che tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni del Regime, si trovino oggi alle ore 9 precise, in divisa, davanti alla sede del Fascio, per partecipare alla celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

La sagra di Billerio

Con magnifico tempo s'è svolta la tradizionale festività del Rosario nella frazione di Billerio. Alla processione parteciparono moltissimi fedeli, venuti anche dai paesi circostanti.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Giuseppe Revelant fu Giacomo di Billerio, nel mentre era intento nei lavori campestri e faceva, ad Organo, si abbandonò improvvisamente la strada asfaltata e in questo paese e posto il primo premio di traguardo che è intascato da Boffo, sempre in vantaggio sul gruppo tirato da Sabbadini.

Il ritiro di Furini

Proseguono per Campofornido e quindi per Basaldella, dove i dirigenti della corsa vanno a depositare un mazzo di fiori sulla tomba del compianto corridore Carmo Boemo.

Nella Carnia pittoresca

Lasciamo l'istato e influiamo la strada che conduce a Trasaghis, dove le vedute della Carnia pittoresca sembrano invitare al riposo. Così non la pensano gli atleti, che con sturbiati e tentativi di fuga, rianimano l'andatura. Attraversiamo Alessio e attacchiamo la salita di S. Biagio. Gli atleti arrancano a pieci nudi. Le salite si curvano, la lizza sapranno dimostrare che non essere di meno dei loro colleghi della strada.

L'ordine di arrivo

1. Maganzani Cesare della Montovana Sportiva alle ore 13.3 che impiega ore 3.23 a compiere i 111 km. del percorso alla media oraria di km. 32.80 - 2. Gorza Gaetano. Dotto di Rovato. Verona, a ruota - 3. Bolzano Giovanni U. C. Trevigiana a mezza macchina - 4. Cottur Giordano. Dop. Ferr. Trieste, a una macchina - 5. Nati Guido. Mantova Sportiva, alle 13.30 - 6. Vistosi Giovanni V. C. Bassano - 7. Salani Gino. Mantova Sportiva - 8. Fantuz Fioravante. C. L. Stefannuti - 9. Gardonio Gastone. C. R.

CERVIGNANO

Per i Fascisti

La Segreteria del Fascio invita tutti i fascisti in possesso del brevetto della Marcia su Roma a darne comunicazione alla Segreteria stessa entro il 30 m. c.

Due arresti

I carabinieri hanno tratto in arresto e denunciato per furto di pannocchie di granoturco, Giovan Manzato fu Lorenzo di anni 30 e Antonio Ferresin di Giovanni di anni 24, ambedue da Cervignano.

Per ubriachezza

E' stato arrestato dai carabinieri tale Pietro Co fu Enrico residente a Carlinio di anni 34, perché in luogo aperto al pubblico, in istato di manifesta ubriachezza molestava i passanti.

PAVIA

Colonia elioterapiche O. N. B.

Nella seduta del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla tenutasi l'altro ieri, tra le altre deliberazioni prese, il Presidente è stato lito di informare i membri dello stesso di avere finalmente ri-

solto anche per il nostro Comune il problema delle Colonie elioterapiche, problema che da qualche anno preoccupava i dirigenti dell'Opera Balilla. Ha informato che verranno costruite due colonie elioterapiche, una nella frazione di Hisano, ed una nella zona di Pavia-Perotto.

Quella di Hisano, merca la manutenzione della contessa Nerina Ciocagna, che con gesto spontaneo ed encomiabile, ha voluto donare al Comitato O. N. B. il terreno che, oltre, anche la attrezzatura completa della colonia, in località adiacente la sua villa di Hisano, si può dire già costituita.

Quella della zona di Pavia-Perotto verrà scelta la località più comoda tra le due importanti frazioni possibilmente vicino il torrente Torre e di perfetto accordo tra le autorità del Comune. La Colonia di Hisano, per desiderio della donatrice, verrà intitolata alla detunta contessa Ciocagna Romano.

Il Comitato Comunale dell'Opera ha incaricato il Presidente di estendere a nome di tutti gli organizzati alla gentile donatrice i sensi della più profonda gratitudine e riconoscenza per il proprio gesto umanitario e fascista.

Gli avvenimenti dello sport

La terza tappa del G. P. Industria e Commercio

Maganzani vittorioso a Tolmezzo conquista la maglia bianca

(Dal nostro inviato speciale)

TOLMEZZO, 27.

La maglia bianca, validamente tenuta per due tappe dal trevigiano Roman, ha oggi cambiato titolare, e passata ad un atleta meritevole e tenace, combattivo, poderoso e accorto, il mantovano Maganzani, primo al traguardo di Tolmezzo, vestirà domani la candida maglia e la dovrà difendere dall'attacco che gli sarà portato dal suo più diretto e micidioso rivale, Roman.

Ne minuti nei secondi dividono le due bravi atleti in classifica, poiché questa, fatta a punteggio in base ai piazzamenti ottenuti nelle precedenti tappe da Roman e Maganzani, trova quest'ultimo in vantaggio di un solo punto, di quel punto però che basta per decidere forse le sorti della gara.

L'incognita è presentata dalla tappa a cronometro, tappa che dovrebbe scorporare la classifica, e la classe per la conquista della maglia bianca, atleta possente, cresciuto alla scuola mantovana, quella scuola cioè che diede campioni ed assi quali Guerra, Battersini, Bergamaschi ed altri ancora. Il vincitore, regolare e metodico sin dall'inizio di questa grande manifestazione triestina, ha meritato pienamente il successo di tappa e la conquista della maglia bianca. Siamo sicuri che il virgiliano saprà anche nelle due ultime tappe difendere la sua posizione così faticosamente conquistata.

Alla immediata piazza d'onore nell'ordine di arrivo troviamo un uomo nuovo, un ragazzo che ha dimostrato di avere la stoffa e la classe per coglier successi, Gaetano Gorza.

Roman, regolare, tenace, volitivo e combattivo s'è piazzato terzo, mentre il triestino Cottur, iniziatore della fuga, è finito in quarta posizione. Anche l'altro mantovano Nati, s'è bene piazzato, giungendo buon quinto davanti al veloce e pericoloso Vistosi, il compagno di squadra Salani, al sanolite Fantuz, e gli altri.

Dolorosa è stata la rinuncia da parte dell'olimpionico Fustini. Il toscano, colpito ieri da una rovinosa caduta, non ha potuto restare al dolore delle ferite, ed ha dovuto abbandonare.

Anche oggi abbiamo dovuto riscontrare parecchi incidenti, come ad esempio al bravo Fagnin, al quale si spezzava il manubrio, a Carini colpito da una foratura e da caduta nella quale rovinava la macchina, colpiti a Renzi, l'olone e Peccolo, colpiti da foratura.

Giusto l'apparato della giuria, che ha messo fuori gara Boemo e Scariatti rei d'aver commesso infrazioni al regolamento.

Si parte a 40 all'ora

Da S. Daniele partiamo un po' in ritardo, tanto che sono le 9.40 quando il segretario del fascio, dopo il saluto al Duce, dà la partenza ai 41 atleti rimasti ancora in gara.

La discesa che porta a Villanova è arrondata a pazzia velivola dal tutto gruppo di maglie multicolori che sfilano in lunga fila indiana. Una lunga galopata della nostra macchina, messa a disposizione e guidata con perizia dal camerata Domenico Andrisano ci porta alle calcagna del gruppo che marcia velocemente ricco di tutte le sue unità. Prima di Carpaccio Degani fora e non potrà rientrare che dopo Campofornido. Intanto in testa si nota una certa inquietezza, mentre più avanti una maglia verde se ne padovana Boffo. Questi in breve ha guadagnato terreno, tanta che al divio di Codrolo ha portato il suo vantaggio a 1300 sul gruppo il quale è preceduto da Petris e Vistosi che però vengono riassorbiti prima di arrivare in paese.

La classifica generale

1. Maganzani p. 11 in ore 10.40'30"
2. Roman p. 12 in 10.40'30" - 3. Albertini in 10.40'50" - 4. Degano in 10.40'50" - 5. Salani in 10.40'50" - 6. Remondini in 10.41'05" - 7. Magagnini in 10.41'10" - 8. Miglioranza in 10.41'35" - 9. Nati in ore 10.42" - 10. Centis in 10.42'35" - 11. Moretto in 10.43'30" - 12. Doccini in 10.43'40" - 13. Gardonio in 10.46' - 14. Conte in 10.47'28" - 15. Ferrarini in 10.48'5". Seguono Minisini, Dozzi, Pellis, Vistosi, Boffo, Corradini, Sabbadini, Falcone ed altri.

L'arrivo a Udine e la odierna riunione

L'entusiastica, perfetta riuscita tecnica, spettacolare e sportiva della manifestazione indetta dall'Unione Ciclisti Udinesi, sta per avere la definitiva conferma oggi al Polisportivo Moretti. Gli sportivi udinesi e della provincia si daranno ivi convegno per assistere all'elettrizzante finale della competizione.

Non è esagerato affermare che la manifestazione ha sorpassato i limiti di una normale competizione sportiva per assumere a vero avvenimento cittadino. Ed oggi, con l'arrivo a Campo Moristi, si chiuderà il velario su questa gara che ha richiesto mesi e mesi di paziente appassionato lavoro, che ha entusiasmato migliaia e migliaia di sportivi disseminati su centinaia di chilometri, che ha richiamato per la prima volta in Friuli il fiore del dilettantismo dell'Italia Settentrionale e Centrale.

L'arrivo è preventivato per le ore 16.30 ma l'Unione Ciclisti Udinesi ha pensato bene di organizzare per le ore 14 una riunione d'attesa al Polisportivo stesso, per dare modo agli sportivi di tenersi al corrente delle ultime fasi della importante contesa.

Il Polisportivo Moretti sarà collegato in diretta comunicazione telefonica con la giuria in modo che i presenti oltre che conoscere i risultati della quarta tappa, che sarà effettuata a cronometro da Tolmezzo a Villa Santina, potranno essere informati delle varie fasi della ultima tappa che si presenta la più interessante e combattuta in quanto i migliori campioni sono ancora in gara.

Indole l'allestimento di un interessante programma ciclistico sulla pista del «Moretti» servirà in parte ad attenuare l'impazienza dell'attesa in quanto gli atleti in lizza sapranno dimostrare che non essere di meno dei loro colleghi della strada.

Nelle competizioni su pista saranno in linea i baldi rappresentanti degli aspiranti, Treviso, Udine, San Daniele, Monfalcone, Trieste, S. Vito manderanno i loro rappresentanti e la lotta si prevede quanto mai elettrizzante in quanto nella riunione d'attesa di Conegliano l'aiutante Carniato campione Veneto su strada, ha avuto un bel d'affare con gli udinesi e vuole sincerarsi se la fama da questi acquisita sia effettiva o fittizia.

Na minore interesse desiderano le gare nella categoria Giovi Fascisti in quanto i migliori aspiranti che quest'anno hanno avuto modo di affermarsi brillantemente in Friuli, saranno presenti bene decisi ad affermarsi, specialmente di fronte ai propri sostenitori e beniamini.

Ed infine il programma riserva una soddisfazione anche per i piccoli tifosi dello sport del pedale: sono già iscritti una decina di ciclisti in erba dagli otto ai quattordici anni che vorranno ripetere la bella esibizione al Giardino Grande in occasione del Ferragosto.

Questi giovanissimi del pedale, che danno ormai la certezza che la lizza che alimenta il vivaio ciclistico sarà continuamente vivificante, sapranno mandare in virgoglio i piccoli sportivi, e, perché

no? anche i grandi, con la loro già studiata fugga con le elettrizzanti svolte. Saranno presenti i nostri fratelli Butazzoni, Beltrame Junior, Alfredo Fabbro, Boemo Junior, Job, Casarù, Bianchi, Zanini ed altri.

Dato la popolarità della manifestazione gli organizzatori hanno voluto mantenere anche l'ingresso nei limiti più che popolari. — Difatti il prezzo è fissato in una quota così bassa che sarà accessibile a qualsiasi borsa.

Ecco pertanto il programma della manifestazione d'attesa: — Sfilata concorrenti — Relazione quarta tappa — Gara velocità aspiranti (Batterie semifinale) — Gara eliminazione Giovi Fascisti — Gara bambini fino agli anni dieci — Finale velocità aspiranti — Gara giovani fino ai quattordici anni — Corsa eliminazione aspiranti — Corsa a traguardo Giovi Fascisti — Corsa a traguardo aspiranti — Arrivo concorrenti Gran Premio Industria e Commercio.

Durante l'intervallo delle gare a mezzo apposito servizio di altoparlante sarà trasmesso il notiziario relativo alle fasi della ultima tappa. La Giuria si riserva di aggiungere, sostituire o sopprimere eventualmente qualsiasi numero del programma.

Disposizioni varie: I corridori che intendono partecipare alle gare in pista dovranno essere iscritti prima delle ore 12 di oggi. Agli iscritti sarà rilasciato il numero d'iscrizione e l'ingresso gratuito al Campo prima dell'ora suddetta presso la sede del Sodalizio — Via Poscolle.

I premi delle gare in programma saranno distribuiti immediatamente a manifestazione ultimata qualora non sussistano reclami. Prima dell'inizio del programma la Giuria procederà alla distribuzione dei premi ai ciclisti dai sei ai quattordici anni vincitori delle gare del 15 agosto in Piazza Umberto I.

CALCIO

La finale della 2.a Coppa «Di Giusto»

Itala Ardita - Giovinetta

Sul campo del III Gruppo Ritonale avrà luogo oggi la finalissima della II Coppa R. Di Giusto, tra le squadre dell'Itala Ardita e della Giovinetta. L'incontro, che si prevede equilibratissimo, richiamerà certamente sul campo R. Di Giusto il pubblico delle grandi occasioni, data l'importanza della partita ed il valore delle due avversarie cittadine. Si vedrà indubbiamente del bel gioco deciso, stilistico, da soddisfare tutti gli appassionati, inoltre l'incertezza del risultato e il valore delle due risorse compagini, che si presentano per le maggiori possibilità di affermazione per il prossimo campionato, promettono quanto di più bello ed apprezzato si possa vedere nel mondo del zigoloso campo dei liberi calciatori udinesi.

Amichevoli

Tricesimo - Udinese

Oggi Tricesimo, ore 15

In vista della difficile traversata roditina, i bianco neristi disputeranno oggi a Tricesimo una proficua sgroppata di allenamento misurandosi in una partita amichevole con la svelta e volitiva compagine locale.

L'incontro riveste una particolare importanza per gli sportivi tricesimani che da lungo tempo aspiravano di ospitare sul loro campo la massima squadra friulana, ed oggi si apprestano a sembrare delle festose accoglienze ai calciatori udinesi.

Ricordiamo per incidenza che nelle file di bianco neristi militano due tricesimani, Petrozzi e Tosolini, sui quali appunto sarà rivolta l'attenzione di quegli sportivi.

L'Udinese ha annunciato la stessa formazione di domenica scorsa e cioè la seguente: Bighellini, Ciroi e Fressacco; Tavano (cap.), Petrozzi e Cecchi; Peresson, Di Pasquale, Abatematteo, Tosolini e Del Negro.

Sono stati inoltre convocati Balotto, Zuliani, Sdringh, Zanussi e Bresin i quali saranno provati nel corso della partita. I suddetti giocatori pertanto dovranno trovarsi alla stazione, del tram in piazzale Osooppo alle ore 14 precise per partire alla volta di Tricesimo, dove giocheranno alle ore 15.

BANCA POPOLARE COOPERATIVA
di Gemona

(Società Anonima a Capitale illimitato)
Fondata nell'anno 1908

Svolge la sua attività su tutto il
Mandamento di Gemona del Friuli.

Capitale . . . L. 308.400.00
Riserve . . . „ 785.065.00
Depositi a Risparmio „ 5.658.806.10

Banca Cooperativa Popolare
di Tarcento

Sede in Tarcento - Filiale in Nimis

Esattrice del Consorzio
delle Imposte dirette di Tarcento

Tutte le operazioni di Banca



“In sette mesi abbiamo conquistato l'Impero
ma ne occorreranno molti di meno per occuparlo
e pacificarlo interamente.”

Mumilius

Banca del Friuli

Soc. Anon. fondata nell'anno 1873

CAPITALE STATUTARIO L. 5.000.000
EMESSO E VERSATO L. 4.000.000
RISERVE L. 5.500.000.-

Sede e Direzione Centrale in Udine

Filiali: AVIANO - BUIA - CERVIGNANO - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LATISANA - MANIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEALE GELLINA - MORTEGLIANO - PALMANOVA - FONTEBBA - PORDENONE - PORTOGRUARO - SACILE - SAN DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARENTO - TARVISIO - TOLMEZZO - TRICESIMO - VALVASONE.

Esattorie Consorziali:
AVIANO - MEDUNO - NIMIS - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

Servizio Cassette di Sicurezza
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassa di Risparmio di Udine

con Filiali ed Agenzie in CERVIGNANO - CIVIDALE - LATISANA - MANIAGO - PORDENONE - SACILE - S. DANIELE - S. VITO - TOLMEZZO
Premiata dal Ministero con medaglia d'oro

Federata con le Casse di Risparmio delle Venezia - Sede Compartimentale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezia e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezia

ESERCIZIO 61°

Patrimonio dell'Istituto al 30 Settembre 1936-XIV L. 20.080.365.95

Erogate in beneficenza L. 12.488.975.55

Depositi fiduciari al 30 Settembre 1936 L. 180.304.409.17

Assuntrice della Ricevitoria Provinciale di Udine della Esattoria e Tesoreria Comunale di Udine e delle Esattorie Consorziali di Cervignano - Latisana - Maniago - Sacile - e Tolmezzo

Presso la Sede degli Uffici di Ricevitoria Provinciale, Esattoria e Tesoreria, in via Zanon, funziona un servizio di

Cassette di sicurezza

in apposito impianto corazzato, costruita secondo i sistemi più moderni e situato in locali che offrono la massima garanzia.



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Capitale e Riserve L. 169.000.000.-

Direzione Generale in ROMA - via Vittorio Veneto

Sezione Autonoma di Credito Fondiario

Capitale e Riserve L. 81.663.342.-

Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico

Capitale L. 40.000.000.-

Tutte le Operazioni di Banca

CREDITO AGRARIO - CREDITO PESCHERECCIO

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, per Statuto, ha lo scopo di aiutare e promuovere lo sviluppo delle forze economiche della Nazione con particolare riguardo ai principi sanciti dalla Carta del Lavoro

FILIALI nelle principali città del Regno e nelle Colonie dell'Africa Orientale (Asmara - Massaua - Decameré) - CORRISPONDENTI in tutta Italia ed all'Estero

Filiale di UDINE - Via Manin, 15 - Telef. 2-27 - 12-27